

*Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana  
XVIII Legislatura*



## **RESOCONTO STENOGRAFICO**

**69<sup>a</sup> SEDUTA**

**MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2023**

Presidenza del Presidente GALVAGNO  
indì della Vicepresidente LANTIERI

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale  
A cura del Servizio Lavori d'Aula*

**INDICE****Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE .....	45,46
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura).....	45
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	45
LA VARDERA (Sud chiama Nord) .....	46
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle) .....	47

**Commemorazione delle vittime del tragico incidente di Mestre**

PRESIDENTE .....	18
------------------	----

**Congedi.....** 4,6**Disegni di legge**

“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto”. (n. 56/A)

(Votazione finale e risultato)	
PRESIDENTE .....	6,7

“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre”. (n. 104/A) (*Seguito*)

(Discussione):	
PRESIDENTE .....	9

(Votazione finale e risultato)	
PRESIDENTE .....	9

“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A) (*Seguito*)

(Discussione):	
PRESIDENTE .....	10

(Votazione finale e risultato)	
PRESIDENTE .....	12

“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A) (*Seguito*)

(Discussione):	
PRESIDENTE .....	13

(Votazione finale e risultato)	
PRESIDENTE .....	15

“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di agosto”. (n. 82/A) (*Seguito*)

(Discussione):	
PRESIDENTE .....	15

(Votazione finale e risultato)	
--------------------------------	--

PRESIDENTE ..... 17

“Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione, recante ‘Disposizioni in materia di abolizione del numero chiuso o programmato per l’accesso ai corsi di laurea in medicina’” (n. 378-506/A)

(Discussione):

PRESIDENTE .....	18,27
LANTIERI (Forza Italia all’ARS), <i>relatore</i> .....	18
LEANZA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	19
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle) .....	20
CATANIA NICOLO’ (Fratelli d’Italia XVIII Legislatura) .....	20
DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	21
SAVERINO (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	21
LACCOTO (Prima L’Italia - Lega Salvini Premier) .....	21
CARONIA (Prima L’Italia - Lega Salvini Premier) .....	22
GALLUZZO (Fratelli d’Italia XVIII Legislatura) .....	23
GRASSO (Forza Italia all’ARS) .....	24
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	24
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle) .....	25
SAVARINO (Fratelli d’Italia XVIII Legislatura) .....	26
LA VARDERA (Sud chiama Nord) .....	26

(Per dichiarazione di voto):

BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	27
SUNSERI (Movimento 5 Stelle) .....	28

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE .....	29,30
------------------	-------

### **Interpellanza**

(Comunicazione relativa a ritiro)

PRESIDENTE .....	4
------------------	---

### **Interrogazioni e interpellanze**

(Svolgimento, ai sensi dell’articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della rubrica “Salute”):

PRESIDENTE .....	30,32,34,37,39,40,42,43
VOLO, <i>assessore per la salute</i> .....	30,32,34,37,38,40
LA VARDERA (Sud chiama Nord) .....	32,34,37,39,40,42
DI PAOLA (Movimento 5 Stelle) .....	37,38
CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	44

### **Sull’ordine dei lavori**

PRESIDENTE .....	4,30,35,37
SUNSERI (Movimento 5 Stelle) .....	4
LACCOTO (Prima L’Italia - Lega Salvini Premier) .....	30
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	35
LA VARDERA (Sud chiama Nord) .....	36

**ALLEGATO EMENDAMENTI APPROVATI NEL CORSO DELLA SEDUTA** ..... 50

**La seduta è aperta alle ore 15.31**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Congedo**

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo l'onorevole Varrica.

L'Assemblea ne prende atto.

**Comunicazione relativa a ritiro di interpellanza**

PRESIDENTE. Preciso che l'interpellanza n. 24, tratta dall'allegato all'ordine del giorno della seduta n. 62 del 12 settembre 2023 e a suo tempo non svolta, anche oggi non verrà trattata a seguito della relativa comunicazione di ritiro del 20 settembre u.s., annunziata nella seduta n. 68 del 3 ottobre 2023.

L'Assemblea ne prende atto.

*(La seduta, sospesa alle ore 15.32, è ripresa alle ore 15.43)*

**La seduta è ripresa.**

**Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Sunseri. Prego, onorevole.

SUNSERI. Intervengo sull'ordine dei lavori perché ieri, Presidente, a conclusione dell'Aula di ieri, ci ha riferito di un'interpretazione dell'articolo 122, comma 4, inerente la votazione con votazione segreta dei debiti fuori bilancio, debiti fuori bilancio che sono iscritti all'ordine del giorno di questa Assemblea da febbraio o marzo di quest'anno.

A distanza di diversi mesi, ieri, l'Assemblea, autorizzata da lei, voleva votare i debiti fuori bilancio con votazione segreta adducendo a un articolo del Regolamento, il 122, comma 4...

PRESIDENTE. Scusi se la interrompo, su invito del Movimento Cinque Stelle.

SUNSERI. No, noi le abbiamo chiesto, da mesi, di votare i debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE. È un intervento...

SUNSERI. Io ho chiesto da mesi di votare i debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE. Ieri, a inizio seduta, non so se ricorda...

SUNSERI. L'onorevole De Luca Antonio, mio Capogruppo, ha richiesto per l'ennesima volta di votare i debiti fuori bilancio iscritti all'ordine del giorno di questa Assemblea.

PRESIDENTE. Noi abbiamo accolto questa richiesta.

SUNSERI. Io sto contestando l'interpretazione dell'articolo. Come sappiamo tutti, come certamente lei sa, come sanno gli Uffici, i debiti fuori bilancio sono delle obbligazioni verso terzi, le obbligazioni verso terzi come i debiti fuori bilancio sono a tutti gli effetti come delle variazioni di bilancio, le variazioni di bilancio rientrano perfettamente nell'articolo 122, comma 4 e, quindi, vanno fatti con votazione palese. Le ricordo, tra l'altro...

PRESIDENTE. Ma questa è una interpretazione.

SUNSERI. Non è una mia interpretazione, le sto leggendo il testo di legge che stiamo votando.

PRESIDENTE. L'ho capito, ma materialmente io mi devo affidare agli Uffici, se io agli Uffici chiedo...

SUNSERI. E io le sto dicendo, posso esprimere la contestazione sull'applicazione del Regolamento dell'Assemblea di cui mi onoro di far parte? I debiti fuori bilancio sono delle variazioni di bilancio. Mi sono confrontato oggi, ovviamente, con la Ragioneria, mi sono confrontato con gli Uffici della Corte dei conti, sono delle variazioni di bilancio e sono talmente tanto variazioni fuori bilancio che sono scritte come variazioni di bilancio proprio all'interno del disegno di legge che noi andiamo a votare.

Se lei legge con attenzione l'articolo 3 del disegno di legge che noi stiamo votando, si legge: «all'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge, provvedono... bla bla bla... dicendo, a seguito proprio delle variazioni di bilancio di cui della presente legge».

Chiunque sa che i debiti fuori bilancio sono variazioni di bilancio e, a mio parere, da deputato di questa Assemblea, vanno votati con votazione palese, ovviamente con numero legale presente, e non certamente con scrutinio segreto. Non può valere il fatto che otto, nove anni fa, un Presidente dell'Assemblea ha votato con scrutinio segreto, il precedente da cui prendere spunto!

Io credo che l'attività di un parlamentare si rifà esattamente al Regolamento di questa Assemblea. A mia interpretazione, mia interpretazione che le sto leggendo, se vuole glielo consegno per farglielo leggere con maggiore attenzione, i debiti sono una variazione di bilancio e le variazioni di bilancio vanno votate con scrutinio palese.

PRESIDENTE. Onorevole Sunseri, questa, chiaramente è una sua interpretazione anche perché dagli Uffici dicono cose differenti.

Per quanto, capisce bene, che io vorrei soddisfare le esigenze di tutti, ma delle due l'una. In questo caso, mi devo affidare agli Uffici dell'Assemblea che mi sincerano e tranquillizzano il rispetto del Regolamento, ai sensi dell'articolo 122, comma 4.

**Votazione finale del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto”. (n. 56/A)**

PRESIDENTE. Pongo in votazione il disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto (n.56 /A).

Ieri sono stati votati gli articoli, quindi possiamo dare il voto finale.

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga con scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Chiedono voto segreto, vediamo se il voto segreto è appoggiato. Ricordo che per il voto segreto servono sette richiedenti.

*(La richiesta risulta appoggiata dagli onorevoli Abbate, Assenza, Auteri, Caronia, Catania Nicolò, Intravia, Pace, Pellegrino)*

PRESIDENTE. Benissimo, la richiesta è stata appoggiata. Poniamo quindi in votazione finale il disegno di legge. Chi è favorevole voti verde; chi è contrario voti rosso. La votazione è aperta.

L’Assemblea non è in numero legale. Pertanto, l’Aula è sospesa e ci riaggiorniamo tra un’ora.

*(La seduta, sospesa alle 15.48, è ripresa alle ore 16.50)*

**Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Geraci, La Rocca Ruvolo, D’Agostino, Gennuso, Castiglione, Vasta e Catania Giuseppe hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L’Assemblea ne prende atto.

PRESIDENTE. Riprendiamo da dove ci siamo lasciati.

**Votazione finale del disegno di legge «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto» (56/A)**

PRESIDENTE. Onorevole Assenza, ha chiesto qualcosa? Onorevole Vitrano, un secondo di attenzione. Un minuto per portare avanti questo disegno di legge. Aveva chiesto qualcosa, onorevole Assenza?

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

*(La richiesta risulta appoggiata dagli onorevoli Abbate, Assenza, Catania Nicolò, Intravia, Marchetta, Pace, Pellegrino)*

PRESIDENTE. Comunque, quando eventualmente un deputato fosse in congedo e rientra in Aula, chiaramente viene annullato il congedo. No, no, il collega in congedo è l’onorevole Catania Giuseppe, l’ho specificato per evitare equivoci.

Si passa alla votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto» (56/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Si procede alla votazione*)

*Votano:* Abbate, Assenza, Auteri, Caronia, Catania Nicolò, Daidone, Figuccia, Galluzzo, Galvagno, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lombardo, Marchetta, Pace, Pellegrino, Sammartino, Savarino, Vitrano, Zitelli.

*Assenti:* Albano, Amata, Ardizzone, Balsamo, Campo, Castiglione, Catania Giuseppe, Chinnici, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Leo, De Luca Antonino, De Luca Cateno, Di Mauro, Di Paola, Falcone, Ferrara, Gennuso, Geraci, Gilistro, La Vardera, Lombardo, marano, Miccichè, Schifani, Schillaci, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica, Vasta, Venezia.

*Non votanti:* Aricò, Burtone, Cambiano, Carta, Catanzaro, Dipasquale, Gallo, Giambona, Lantieri, La Rocca, Leanza, Mancuso, Messina, Sarina, Saverino, Spada.

*Congedi:* Castiglione, Catania Giuseppe, D'Agostino, Ferrara, Gennuso, Geraci, La Rocca, Varrica, Vasta.

Dichiaro chiusa la votazione.

### Risultato della votazione

Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti.....	36
Votanti.....	20
Maggioranza..	11
Favorevoli.....	16
Contrari.....	4
Astenuti.....	0

(*L'Assemblea approva*)

**Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre” (n. 104/A)**

PRESIDENTE. Si passa al disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre” (n. 104/A).

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

“Art. 1.

*Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Siciliana ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni*

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa per il valore complessivo di euro 329,88 di cui all’Allegato 1 alla presente legge”.

PRESIDENTE. Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E’ approvato)

PRESIDENTE. Si passa all’articolo 2. Ne do lettura:

“Art. 2.

*Coperture finanziarie*

1. All’onere di cui all’articolo 1 di euro 329,88 si provvede, nell’esercizio finanziario 2023, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all’accantonamento “DFB emersi ex art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati” del risultato presunto di amministrazione all’1 gennaio 2023 di cui all’Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al Bilancio di previsione 2023/2025 approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E’ approvato)

PRESIDENTE. Si passa all’articolo 3. Ne do lettura:

“Art. 3.

*Disposizioni finanziarie*

1. Nello stato di previsione della spesa per l’esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni per competenza e cassa di cui all’Allegato 1 discendenti dall’applicazione dell’articolo 1 e dell’articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E.

2. All’adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell’ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull’esercizio finanziario 2023, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge”.

PRESIDENTE. C’è un emendamento all’Allegato 1, a firma del Governo. Ne do lettura:

«L’Allegato 1 di cui all’art. 3 è sostituito dall’Allegato al presente emendamento.» (*Si riporta la tabella in allegato alla seduta*)

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E’ approvato*)

PRESIDENTE. Pongo in votazione l’articolo 3, come modificato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E’ approvato*)

PRESIDENTE. Si passa all’articolo 4. Ne do lettura:

“Art. 4.  
*Norma finale*

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione”.

PRESIDENTE. Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E’ approvato*)

**Votazione finale del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre” (n. 104/A).**

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale del disegno di legge «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre» (104/A).

ASSENZA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(*La richiesta risulta appoggiata dagli onorevoli Abbate, Assenza, Auteri, Caronia, Catania Nicolò, Intravaia, Lombardo Geremia Giuseppe, Pace, Vitrano*)

PRESIDENTE. Indico la votazione per scrutinio segreto.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Si procede alla votazione*)

**Votano:** Abbate, Aricò, Assenza, Auteri, Caronia, Catania Nicola, Daidone, Figuccia, Galluzzo, Galvagno, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lantieri, Lombardo Giuseppe Geremia, Marchetta, Pace, Pellegrino, Sammartino, Savarino, Vitrano, Zitelli.

**Assenti:** Albano, Amata, Ardizzone, Balsamo, Cambiano, Campo, Castiglione, Catania Giuseppe, Chinnici, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Leo, De Luca Antonino, De Luca Cateno, Di Mauro, Di Paola, Falcone, Ferrara, Gennuso, Geraci, Gilistro, La Vardera, Lombardo Giuseppe, Marano, Miccichè, Schifani, Schillaci, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica, Vasta.

**Non votanti:** Burtone, Carta, Catanzaro, Dipasquale, Gallo, Giambona, La Rocca, Leanza, Mancuso, Messina, Sarina, Saverino, Spada, Venezia.

**Congedi:** Castiglione, Catania Giuseppe, D'Agostino, Ferrara, Gennuso, Geraci, La Rocca, Varrica, Vasta.

Dichiaro chiusa la votazione.

### Risultato della votazione

Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti.....	36
Votanti.....	22
Maggioranza..	12
Favorevoli.....	17
Contrari.....	5
Astenuti.....	0

(L'Assemblea approva)

**Discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo” (n. 78/A).**

PRESIDENTE. Si passa al disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo” (n. 78).

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

“Art. 1.

*Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione siciliana ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni*

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione per il valore complessivo di euro 2.516,46 derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa di cui all'Allegato 1 alla presente legge.

Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

“Art. 2.

*Coperture finanziarie*

1. All'onere di cui all'articolo 1 di euro 2.516,46 si provvede, nell'esercizio finanziario 2023, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento “DFB emersi ex art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati” del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2023 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al Bilancio di previsione 2023/2025 approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3”.

Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

“Art. 3.

*Disposizioni finanziarie*

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione dell'articolo 1 e dell'articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E.

2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2023, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge”.

PRESIDENTE. C'è un emendamento all'ALL.1, a firma del Governo. Ne do lettura:

«L'Allegato 1 di cui all'articolo 3 è sostituito dall'Allegato al presente emendamento.» (*Si riporta la tabella in allegato alla seduta*).

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 3, come emendato.  
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

“Art. 4.

*Norma finale*

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana. 2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge".

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

**Votazione finale del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A)**

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A).

ASSENZA. Richiesta di voto segreto.

PRESIDENTE. C'è una richiesta di voto segreto. Vediamo se è appoggiata.

*(La richiesta risulta appoggiata dagli onorevoli Abbate, Caronia, Catania Nicolò, Intravaia, Lantieri, Lombardo Giuseppe Geremia, Pace)*

PRESIDENTE. Indico la votazione. Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Si procede alla votazione*)

*Votano:* Abbate, Aricò, Assenza, Auteri, Caronia, Catania Nicolò, Daidone, Figuccia, Galluzzo, Galvagno, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lantieri, Lombardo Giuseppe Geremia, Marchetta, Pace, Pellegrino, Sammartino, Savarino, Vitrano, Zitelli.

*Assenti:* Albano, Amata, Ardizzone, Balsamo, Cambiano, Campo, Castiglione, Catania Giuseppe, Chinnici, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Leo, De Luca Antonino, De Luca Cateno, Di Mauro, Di Paola, Falcone, Ferrara, Gennuso, Geraci, Gilistro, La Vardera, Lombardo Giuseppe, Marano, Miccichè, Schifani, Schillaci, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica, Vasta.

*Non votanti:* Burtone, Carta, Catanzaro, Dipasquale, Gallo, Giambona, La Rocca, Leanza, Mancuso, Messina, Safina, Saverino, Spada, Venezia.

*Congedi:* Castiglione, Catania Giuseppe, D'Agostino, Ferrara, Gennuso, Geraci, La Rocca, Varrica, Vasta.

Dichiaro chiusa la votazione.

**Risultato della votazione**

Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti.....36  
Votanti.....22  
Maggioranza..12  
Favorevoli....16  
Contrari.....6  
Astenuti.....0

(*L'Assemblea approva*)

**Discussione del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A).**

PRESIDENTE. Si passa al disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A).

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

“Art. 1.

*Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione siciliana ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni*

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione per il valore complessivo di euro 236,66 derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa di cui all'Allegato 1 alla presente legge”.

Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

“Art. 2.

*Coperture finanziarie*

1. All'onere di cui all'articolo 1 di euro 236,66 si provvede, nell'esercizio finanziario 2023, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento “DFB emersi ex art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati” del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2023 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al Bilancio di previsione 2023/2025 approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

“Art. 3.  
*Disposizioni finanziarie*

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione 3 dell'articolo 1 e dell'articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E. 2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2023, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge”.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

All'articolo 3 c'è un emendamento a firma del Governo. Ne do lettura:

«L'Allegato 1 di cui all'articolo 3 è sostituito dall'Allegato al presente emendamento. (*La Tabella si riporta come allegato alla seduta*)

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Sono emendamenti tecnici, come nella legge precedente. Pongo in votazione l'articolo 3, come modificato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

“Art. 4.  
*Norma finale*

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana. 2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione”.

All'articolo 4 non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

**Votazione finale del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A).**

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A).

C’è una richiesta di voto segreto. Vediamo se la richiesta è appoggiata.

*(La richiesta risulta appoggiata dagli onorevoli Abbate, Assenza, Caronia, Catania Nicolò, Intravia, Lantieri, Lombardo Giuseppe Geremia, Pace)*

**Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A).**

PRESIDENTE. Pongo in votazione il disegno di legge n. 80/A.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

*Votano:* Abbate, Aricò, Assenza, Auteri, Caronia, Catania Nicolò, Daidone, Figuccia, Galluzzo, Galvagno, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lantieri, Lombardo Giuseppe Geremia, Marchetta, Messina, Pace, Pellegrino, Sammartino, Savarino, Vitrano, Zitelli.

*Assenti:* Albano, Amata, Ardizzone, Balsamo, Cambiano, Campo, Castiglione, Catania Giuseppe, Chinnici, Ciminnisi, Cracolici, D’Agostino, De Leo, De Luca Antonino, De Luca Cateno, Di Mauro, Di Paola, Falcone, Ferrara, Gennuso, Geraci, Gilistro, La Vardera, Lombardo Giuseppe, Marano, Miccichè, Schifani, Schillaci, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica, Vasta.

*Non votanti:* Burtone, Carta, Catanzaro, Dipasquale, Gallo, Giambona, La Rocca, Leanza, Mancuso, Messina, Safina, Saverino, Spada, Venezia.

*Congedi:* Castiglione, Catania Giuseppe, D’Agostino, Ferrara, Gennuso, Geraci, La Rocca, Varrica, Vasta.

Dichiaro chiusa la votazione.

### Risultato della votazione

Proclamo l’esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti.....36  
Votanti.....23  
Maggioranza..12  
Favorevoli....18  
Contrari.....5

Astenuti.....0

(L'Assemblea approva)

Il disegno di legge n. 80/A è, pertanto, approvato.

**Seguito della discussione del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di agosto". (n. 82/A)**

PRESIDENTE. Si passa al disegno di legge numero 82/A.

Si procede con l'articolo 1. Ne do lettura:

“Art. 1.

*Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione siciliana ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni*

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione per il valore complessivo di euro 3.955,39 derivanti da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa di cui all'Allegato 1 alla presente legge”.

Non ci sono emendamenti.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

“Art. 2.  
*Coperture finanziarie*

1. All'onere di cui all'articolo 1 di euro 3.955,39 si provvede, nell'esercizio finanziario 2023, mediante utilizzo di parte delle somme corrispondenti all'accantonamento “DFB emersi ex art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e non riconosciuti da ARS e DFB riconosciuti e non ancora impegnati” del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2023 di cui all'Allegato 15 - Risultato di amministrazione - quote accantonate al Bilancio di previsione 2023/2025 approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3”.

Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

“Art. 3.  
*Disposizioni finanziarie*

1. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni di cui all'Allegato 1 discendenti dall'applicazione dell'articolo 1 e dell'articolo 2 della presente legge per i capitoli indicati rispettivamente nelle colonne A e D e gli importi indicati rispettivamente nelle colonne C ed E. 2. All'adozione dei provvedimenti di spesa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la presente legge provvedono le strutture regionali competenti nell'ambito delle specifiche dotazioni finanziarie iscritte, a valere sull'esercizio finanziario 2023, nelle rispettive missioni e programmi di spesa, a seguito delle variazioni di bilancio di cui alla presente legge”.

C'è un emendamento presentato dal Governo. Ne do lettura:

«L'Allegato 1 di cui all'articolo 3 è sostituito dall'Allegato al presente emendamento. (*La Tabella si riporta come allegato alla seduta*)

Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 3, nel testo risultante.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

“Art. 4.  
*Norma finale*

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana. 2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

**Votazione finale del disegno di legge "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di agosto". (n. 82/A)**

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di agosto”. (n. 82/A).

C'è una richiesta di voto segreto. Vediamo se è appoggiata.

(*La richiesta risulta appoggiata dagli onorevoli Abbate, Assenza, Caronia, Catania Nicolò, Intravia, Lantieri, Lombardo Giuseppe Geremia, Pace*)

**Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di agosto”. (n. 82/A)**

PRESIDENTE. Pongo in votazione il disegno di legge n. 82/A.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

*Votano:* Abbate, Aricò, Assenza, Auteri, Caronia, Catania Nicolò, Daidone, Figuccia, Galluzzo, Galvagno, Grasso, Intravaia, Laccoto, Lantieri, Lombardo Giuseppe Geremia, Marchetta, Messina, Pace, Pellegrino, Sammartino, Savarino, Vitrano, Zitelli.

*Assenti:* Albano, Amata, Ardizzone, Balsamo, Cambiano, Campo, Castiglione, Catania Giuseppe, Chinnici, Ciminnisi, Cracolici, D'Agostino, De Leo, De Luca Antonino, De Luca Cateno, Di Mauro, Di Paola, Falcone, Ferrara, Gennuso, Geraci, Gilistro, La Vardera, Lombardo Giuseppe, Marano, Miccichè, Schifani, Schillaci, Sciotto, Sunseri, Tamajo, Turano, Varrica, Vasta.

*Non votanti:* Burtone, Carta, Catanzaro, Dipasquale, Gallo, Giambona, La Rocca, Leanza, Mancuso, Messina, Safina, Saverino, Spada, Venezia.

*Congedi:* Castiglione, Catania Giuseppe, D'Agostino, Ferrara, Gennuso, Geraci, La Rocca, Varrica, Vasta.

Dichiaro chiusa la votazione.

**Risultato della votazione**

Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti.....36  
Votanti.....23  
Maggioranza..12  
Favorevoli.....18  
Contrari.....5  
Astenuti.....0

*(L'Assemblea approva)*

Grazie ai colleghi, anche dell'opposizione, di parte dell'opposizione, che hanno dato una mano per poter fare votare alla maggioranza i debiti fuori bilancio. Quindi, ringrazio i colleghi che sono stati presenti e che hanno dato questa possibilità.

**Commemorazione delle vittime del tragico incidente di Mestre**

PRESIDENTE. Prima di passare al disegno di legge dell'onorevole Burtone, di cui abbiamo discusso ieri, quello sul numero chiuso, impropriamente ho detto dell'onorevole Burtone, ho sbagliato, dell'onorevole Leanza. Impropriamente ho detto Burtone perché ieri è intervenuto sulla questione,

chiedo a tutta l'Aula... e mi dispiace perché è l'ennesima volta, l'ennesimo giorno che noi osserviamo un minuto di silenzio, ma i fatti incredibili di ieri rispetto, certamente, ai fatti di Mestre, come avrete letto e sentito, impongono non solo un minuto di silenzio ma una preghiera per le oltre venti vittime di cui due bambini che purtroppo nel tragico incidente di ieri ci hanno lasciato.

Pertanto, chiedo a tutta l'Aula un minuto di silenzio.

*(I deputati, in piedi, osservano un minuto di silenzio)*

**Discussione del disegno di legge “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione, recante 'Disposizioni in materia di abolizione del numero chiuso o programmato per l'accesso ai corsi di laurea in medicina” (n. 378-506/A)**

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Grazie colleghi.

Invito i componenti della V Commissione a prendere posto negli appositi banchi.

L'onorevole Lantieri è il relatore, la invito a rendere la relazione.

LANTIERI, *relatore*. Grazie Presidente, volevo ringraziare il Gruppo parlamentare del PD, con il primo firmatario l'onorevole Leanza, uno dei più giovani di questa Assemblea, che ha avuto questa sensibilità, con tutto il Gruppo del PD, di presentare questa legge-voto; volevo ringraziare anche l'onorevole Grasso, che insieme a me eravamo i firmatari del secondo disegno di legge, nonché tutta la Commissione, l'onorevole Caronia, l'onorevole Schillaci, perché questa legge-voto è stata votata in Commissione all'unanimità.

Che cosa chiede questa legge-voto? Chiede di annullare il numero chiuso nelle facoltà di medicina.

Penso che dopo la pandemia, dopo quello che è accaduto, si è vista la fragilità di quello che è il sistema sanitario, ma la fragilità di mancanza di medici, non solamente nel nostro territorio, ma in tutta Italia.

Questo provvedimento cosa fa? Toglie il numero chiuso per dare la possibilità a tutti i giovani che vogliono dare un aiuto al Sistema sanitario nazionale di accedere a questi corsi.

Sicuramente non è con la legge-voto che noi riusciremo a togliere il numero chiuso ma chiediamo fortemente al Governo nazionale di attivarsi, a quanto pare ci sono dei segnali positivi su questo.

Perciò, io sono convinta che tutta l'Aula sarà disponibile a votare questa legge-voto, ripeto, anche perché in Commissione sia il Gruppo PD, che i partiti di centrodestra - Forza Italia, Fratelli d'Italia - come anche Sud chiama Nord e i Cinque Stelle hanno votato a favore, perciò è una cosa che riguarda tutta l'Assemblea.

Grazie a tutti ma, particolarmente, all'onorevole Leanza che ha proposto questo disegno di legge, e all'onorevole Grasso. Grazie.

LEANZA. Chiedo di parlare

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Lantieri, no prima, onorevole Schillaci, con tutto il rispetto per il *bon ton*, però ha chiesto di intervenire il primo firmatario.

Appena finisce l'intervento dell'onorevole Leanza, segue l'onorevole Schillaci, e poi interviene l'onorevole Catania.

LEANZA. Grazie Presidente, grazie onorevole Lantieri, ringrazio non solo i colleghi del mio Gruppo ma tutte le forze politiche che hanno voluto, non solo votare all'unanimità in Commissione, ma addirittura condividere firmando questo disegno di legge.

Ha detto bene l'onorevole Lantieri, non è sicuramente la soluzione al numero chiuso, la palla passerà al Parlamento nazionale, devo dire che non siamo i soli: già il consiglio regionale della Campania si è espresso in tal senso, così come, anche pur non avendo alcuna competenza in materia, alcuni consigli comunali, per esempio il consiglio comunale di Tortorici ha fatto un atto di indirizzo in tal senso ma anche altri comuni.

Auspico che questo disegno di legge possa avere la massima condivisione possibile, anche qui in Aula, perché su temi importanti come quello dell'accesso agli studi universitari e poi della salute non devono esserci, secondo me, differenze di colore politico; così è stato fino ad ora e mi auspico che così potrà continuare ad essere col voto in Aula. Grazie.

PRESIDENTE. Così come ho detto ieri, intanto la ringrazio, onorevole Leanza, per l'interesse.

Già nella scorsa legislatura l'onorevole Lentini, insieme ad alcuni deputati di Fratelli d'Italia e altri, aveva presentato un disegno di legge simile o uguale a questo, io ero secondo firmatario.

L'auspicio potrebbe essere di migliorare ancora di più, non soltanto l'abolizione del numero chiuso, ma l'implementazione delle borse di studio di area medico-sanitaria perché diversamente, secondo il mio modesto punto di vista, non faremmo altro che creare un imbuto formativo ancora più grande.

Dobbiamo, quindi, cercare di coniugare le due cose e far sì che tutti i giovani medici si possano specializzare nel più breve tempo possibile e, quindi, investire su queste borse di studio.

Ha chiesto di intervenire prima l'onorevole Schillaci e poi l'onorevole Catania, quindi l'onorevole Laccoto.

SCHILLACI. Presidente, lei ha anticipato anche il tenore del mio intervento. Ringrazio, naturalmente, l'onorevole Leanza.

Nella scorsa legislatura la Commissione V aveva approvato - e poi tutta l'Aula - questo disegno di legge ma credo che ci debba essere un impegno ulteriore da parte di tutte le forze politiche da portare a Roma con i nostri colleghi deputati nazionali, perché il disegno di legge da solo non può avere una forza e un'implementazione.

Quello che realmente occorre non è solo l'aumento delle borse di studio ma un vero e proprio investimento, perché oggi quello che veramente serve, soprattutto a livello universitario, è un investimento di tipo infrastrutturale. Ciò di cui lamentano la maggior parte delle università, e quindi anche corsisti e professori universitari, è la mancanza di aule adeguate per seguire i corsi di medicina.

Mi auguro che ci sia un impegno da parte di tutte le forze politiche che vada proprio in questa direzione.

Ringrazio tutta la Commissione e l'Aula per il lavoro svolto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Nicolò Catania e poi sono iscritti gli onorevoli Laccoto, Caronia, Galluzzo e Grasso.

CATANIA NICOLO'. Signor Presidente, credo che il mio intervento sia quasi un atto dovuto rispetto anche agli accadimenti che ieri sera mi hanno visto coinvolto in prima persona per un emendamento che, ovviamente, non serviva al sottoscritto ma a un'intera comunità: associazioni ed enti e quant'altro, con un atteggiamento, a dir poco, increscioso - per non dire altro.

Prendo atto che c'è una volontà unanime all'interno dell'Aula, dei Gruppi parlamentari su questo disegno di legge, e anche il nostro Gruppo ha partecipato attivamente - fra l'altro sono uno dei sostenitori in tal senso - e c'è anche un impegno da parte nostra a creare quella *moral suasion* nei

confronti del Governo nazionale affinché il percorso arrivi, finalmente, a togliere questa situazione del numero chiuso e quant'altro.

Però, abbiate pazienza sulla necessità e sull'urgenza, riferendomi alle ultime parole dell'onorevole Leanza, dobbiamo un attimo capirci! Perché è urgente quello che valutiamo nell'interesse generale ma è urgente anche altro!

Portare avanti un disegno di legge come quello sull'acquisizione della legge nazionale sugli appalti, per tre mesi, anch'esso aveva un'urgenza e mi pare ci sia stata ampia disponibilità da parte dei Presidenti dei Gruppi parlamentari di maggioranza, ad arrivare prima possibile a un percorso che sia un percorso maturato.

Ecco, sull'urgenza o sulla valutazione dell'urgenza, io inviterei i colleghi parlamentari veramente a creare una condizione tale da immedesimarsi anche su problemi di altro genere - senza legarsi a piccole cose, magari non riferite, in conferenza che possono arrivare.

Le emergenze arrivano per tutti e sono emergenze per le quali bisogna entrare nel merito della questione e non sulla persona che presenta gli emendamenti o che rappresenta l'urgenza.

Pur tuttavia, Presidente, accolgo il suo appello rispetto al fatto che io non presenti emendamenti a questo disegno di legge per favorirne un *iter* piuttosto veloce, importante.

Accolgo la sua richiesta - lo faccio tranquillamente - mi allineo un po' a quello che è l'andamento dell'Aula, fermo restando che non posso assolutamente non mettere in evidenza che quanto accaduto ieri sera è un accaduto piuttosto spiacevole, la chiudiamo qua...

Quindi, dovevo dirlo, è un fatto dovuto, ritengo che su questa questione, parlo a nome del Gruppo, ci sia anche, non ci sia, c'è un'ampia condivisione e c'è anche un atteggiamento, come dire, propositivo in funzione del fatto che seguiremo anche sull'aspetto romano quello che sarà utile perché, obiettivamente, siamo consapevoli e fortemente convinti che questo disegno di legge serva e deve servire a spingere qualcosa in tal senso. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, onorevole Catania. C'era l'onorevole Saverino? Vuole rispondere Dipasquale? Intanto ringrazio l'onorevole Catania per la sensibilità nel non presentare emendamenti perché l'accordo stava nell'unanimità di oggi nel non presentare emendamenti affinché si possa votare direttamente, quindi la ringrazio per la sua disponibilità. Prego, onorevole Dipasquale.

**DIPASQUALE.** Io volevo solamente Presidente, Assessori, Vice Presidente, colleghi parlamentari. Onorevole Catania, mi permetto di richiamarla perché ci tenevo a chiarire una cosa con lei. Non c'è stato un problema ieri di carattere personale con lei, assolutamente.

**PRESIDENTE.** Onorevole Dipasquale, per favore parli al microfono.

**DIPASQUALE.** Non c'è stato ieri un problema di carattere personale nei confronti dell'onorevole Catania che non manca di farsi apprezzare con il suo garbo, il suo contributo, assolutamente, infatti potevo non intervenire ma ci tengo a farlo, con i colleghi abbiamo condiviso così velocemente, c'è stato solamente un problema che non era stato minimamente raccordato prima dell'inizio della seduta.

Non è così, mi creda, cioè quello che abbiamo fatto oggi è frutto di un accordo quando purtroppo questo non avviene può andare qualcosa in corto circuito ma non perché c'è l'antipatia nei confronti di Dipasquale, nei confronti di Leanza o nei confronti di Catania. Purtroppo è mancato quello, può capitare, però ci tengo a ribadire, a ringraziarla nella dimostrazione di senso di responsabilità che lei esprime pur facendolo notare, ma non c'è stato ieri un problema Catania, c'è stato che non era stato raccordato.

**PRESIDENTE.** Grazie, è bello questo chiarimento perché fa capire come non ci sia un problema personale ma semplicemente problemi di altra natura. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Saverino.

SAVERINO. Grazie, Presidente, come componente della Commissione “Cultura” tengo a ringraziare innanzitutto il Presidente Ferrara che, oggi, non è in Aula ma che ha permesso di incardinare questo ddl voto, la collega Chinnici che anche lei, oggi, non è qui con noi, però ci siamo battute per poter portare avanti questo ddl voto così come per il dimensionamento scolastico stiamo parlando sono quegli argomenti che vanno al di sopra di qualsiasi colore politico e che è giusto che si portino avanti.

Quindi, è ovvio che come diceva bene la collega Lantieri non è questo il ddl voto che potrà risolvere i problemi della “sanità” che sono sicuramente tanti altri, però, non solo diamo l'opportunità ai nostri giovani di restare qui in Sicilia e, quindi, portare avanti la propria vita e la propria professione nella nostra terra ma cerchiamo anche di dare comunque anche la possibilità di risposta, di richiesta di salute a tanti cittadini che invece hanno veramente grandi problemi.

Quindi, grazie per questo lavoro e ringrazio ancora il collega Leanza per l'impegno che ha messo in questa iniziativa. Grazie

PRESIDENTE. Grazie, onorevole. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Laccoto. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, mi riallaccio a quello che lei ha detto poco fa. Questo problema della mancanza dei medici è sicuramente un'emergenza che attraversa soprattutto le regioni meridionali e tutta l'Italia. Noi come Commissione “Salute” all'unanimità avevamo chiesto anche - ed eravamo disponibili a fare una congiunta con la V Commissione - l'abolizione del numero chiuso.

Ora, capisco che forse l'abolizione del numero chiuso sarà avversato da alcune parti, così come ci sono state delle dichiarazioni, ma questa legge-voto serve sicuramente a sensibilizzare il Governo nazionale, i deputati nazionali, i senatori su un problema che esiste.

Ma mi riallaccio a lei, noi l'anno scorso nella finanziaria avevamo come Commissione “Salute” richiesto 600 borse di studio di specializzazione, specialmente per i settori dove mancano anestesiisti, emergenza, cardiologi, pediatri eccetera, e l'anno scorso questo articolo, che poi fu ridotto non so perché, per un incontro che vi è stato dove non è stato invitato il Presidente della Commissione “Salute” a 250. Nonostante questo, voi sapete che abbiamo chiesto fondi FSE così ci aveva detto il Governo ed è stato poi stralciato perché i fondi non erano stati assegnati.

Il mio appello fatto al Governo e mi dispiace che non c'è l'Assessore all'economia, ma sicuramente quest'anno avremo la possibilità di avere questi fondi, di attenzionare le borse di specializzazione, specialmente in questi settori. Noi lo riproporremo, come Commissione “Salute” tenendo conto che per fare i medici nuovi ci vogliono undici anni. Quello che manca al più presto oggi secondo le norme, anche statali, che consentono dopo due anni di specializzazione o dopo tre anni, di poter entrare negli ospedali sono gli specializzandi. Per cui il mio appello, oltre a questo ad essere sicuramente favorevole, anche se poi il Governo nazionale deciderà di allargare per tre, quattro volte, quelli che sono i numeri di oggi, il mio appello, oggi, lo faccio alla Commissione “Bilancio”, lo faccio al Governo: è quello di tenere conto e di tenere quelle che saranno le proposte di un numero considerevole di borse di specializzazione regionali a valere sui fondi FSE che quest'anno dovremmo avere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Laccoto. In ordine, sono ancora iscritti a parlare gli onorevoli Caronia, Galluzzo, Grasso, Spada e De Luca.

Prego, onorevole Caronia.

CARONIA. Grazie, Presidente. Bene, questo disegno di legge approda in Aula dopo un'ampia discussione in V Commissione, peraltro, come diceva il Presidente Laccoto, anche nella precedente legislatura nonché in Commissione “Salute” si è lungamente dibattuto, e l'unanimità rispetto a questo

tema credo che sia come dire emblematico, soprattutto alla luce degli avvenimenti degli ultimi giorni in quest'Aula, avere trovato una convergenza su un tema non è cosa da poco.

E, soprattutto devo dire che mi convince quello che diceva poco fa l'onorevole Laccoto, ovviamente la nostra è una legge-voto che rivolgiamo al Parlamento nazionale affinché i partiti soprattutto che hanno rappresentanza nazionale e che siedono anche dentro queste aule possano sensibilizzarsi nell'accogliere questa proposta, ma dall'altra è anche un'occasione da non perdere per trattare durante questa finanziaria i temi legati alle politiche universitarie e alla capacità delle università siciliane di produrre, qui in Sicilia, i propri migliori talenti e farli laureare qui piuttosto che farli andare fuori.

Sappiamo bene che la Sicilia, purtroppo, si distingue per uno dei primati peggiori. Il numero dei laureati in Sicilia è tra i più bassi in Italia. Devo dire che anche le ultime discussioni avute in Commissione V, con l'Università di Palermo che, per esempio, ha rivisto le modalità di accesso a facoltà che sono analoghe o, comunque, attinenti alle materie mediche, anche se non sono prettamente medicina, ci ha fatto come dire ancor più convincere che un'attività di contorno oltre all'abolizione del numero chiuso delle Facoltà di Medicina e affini necessita anche di altre iniziative, a partire dal fatto che viene richiesto da parte dei magnifici rettori, appunto dell'Isola, un supporto anche rispetto alle aule, anche rispetto agli immobili, anche rispetto alla possibilità di rifinanziare in maniera più cospicua gli ERSU, ossia di dare alloggio agli universitari.

Ricorderete, colleghi, che nella scorsa finanziaria, 20 milioni di Euro, del bilancio regionale sono stati appostati dalla sottoscritta, sono stati proposti e poi votati dall'intera Aula affinché si potesse potenziare la capacità di alloggio degli studenti che è ancora estremamente carente.

Quindi, io mi auguro che con questo disegno di legge-voto si apra un *focus* importante all'interno di quest'Aula nonché nelle Commissioni "Bilancio" e "Salute", affinché si arrivi con un pacchetto di norme che sostengano fortemente la volontà di un Parlamento che, oggi, vota una legge affinché si elimini il numero chiuso ma che, comunque, sostenga le attività delle università siciliane apponendo somme, cercando di trovare degli immobili che possano permettere, anche a un numero maggiore di ragazzi, ecco, seduti negli scranni delle università siciliane.

E devo anche dire che è stato oggetto di discussione, in un certo senso, il mercimonio che si è creato attorno alla preparazione dei corsi che poi permettono ai ragazzi di accedere al numero chiuso.

Io credo che si debba ritornare, così come si è detto anche in Commissione, al vecchio metodo, il merito! Diamo ai ragazzi siciliani la possibilità di dimostrare il proprio merito, diamo la possibilità di selezionarli in funzione di quella che è la capacità, così come è stato negli anni passati, e non facciamo sì che le altre regioni si arricchiscano delle migliori menti e dei migliori laureati che faranno la classe dirigente, non soltanto delle professioni mediche ma anche di quelle paramediche e, quindi, cerchiamo di trattenerli qui, anche nella parte formativa!

Questo è l'augurio che questa legge con sé porta, quindi un corredo di speranze, oltre che ovviamente una legge-voto, un corredo di speranze che mi auguro trovino copertura finanziaria e risposta da parte del Governo regionale nella prossima finanziaria.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Caronia. Chiedo ai colleghi, però, di fare un po' di silenzio, sono gli ultimi tre interventi.

ABBATE. Ma come tre interventi?

PRESIDENTE. E cosa posso fare io, onorevole Abbate, non possiamo levare la possibilità ai colleghi di intervenire. È iscritto a parlare l'onorevole Galluzzo. Ne ha facoltà.

GALLUZZO. Signor Presidente, è chiaro che la vicenda riguardante la carenza dei medici oggi su tutto il territorio nazionale più che mai dopo la scelta scellerata del 2000 di contingentare in maniera così ristretta i partecipanti ai corsi di laurea in medicina, e oggi abbiamo i risultati.

Ma non pensiamo che questa sia la soluzione del problema. Io ricordo, quando ho avuto l'opportunità di fare il giovane consigliere comunale, esisteva il piano triennale delle opere pubbliche. Quando lo vidi la prima volta dissi che vedeo che si potevano inserire opere bellissime, poi scoprii che veniva chiamato il libro dei sogni, un po' come oggi il D.M. n. 70, il decreto Balduzzi, norma che il Governo Monti costruì per regolare la sanità in Italia, ha come riferimento la rete ospedaliera.

E così nella scorsa legislatura, quando abbiamo messo mano in Commissione a redigere la rete ospedaliera, distribuendo posti letto di qua e posti di letto di là, eravamo tutti felici che avevamo portato sui nostri territori chissà cosa.

Mancava la materia prima, come nel piano triennale delle opere pubbliche dei comuni mancavano i soldini per realizzare quelle opere pubbliche, per creare quei reparti, per creare quelle strutture, quei posti letto negli ospedali, mancavano i medici.

E, quindi, oggi questo *input* che diamo al Parlamento nazionale di mettere fine, o quanto meno di aumentare la possibilità del numero dei partecipanti ai corsi di laurea in medicina. Penso che bisogna agire anche su una norma che è quella che regolamenta la sanità italiana che oggi non ha più senso di esistere. La sanità pubblica o la sanità privata? Bisognava pensarla in maniera complementare. Così era stata pensata. Ma oggi il problema è nella competizione, cioè la sanità privata fa competizione alla sanità pubblica e la sanità pubblica è attrezzata di fionde mentre la sanità privata è attrezzata con i carri armati.

E, allora, penso che lì dobbiamo incidere e dobbiamo cominciare a pensare che forse attraverso la riforma del Titolo V, per quanto riguarda la voce salute e sanità, qualche errore lo abbiamo fatto.

Io non credo che su certe tematiche, soprattutto gestionali, la visione prettamente regionale sia la visione esatta, e questo è il punto di riflessione che voglio consegnare a quest'Aula, voglio consegnare al Governo e, se possibile, dibatterla come Regione siciliana in questi mesi. Cosa intendo dire? Intendo dire che la salute e la sanità sono un bene così prezioso e primario per tutto il popolo italiano che certe vicende gestionali creano due misure diverse, due velocità diverse, tre velocità, quattro velocità, cinque velocità. Sì, è vero, che io come cittadino siciliano ho la libertà di andarmi a curare in Lombardia, ho la libertà di andarmi a curare in Emilia Romagna o andarmi a curare da un'altra parte, ma perché non bisogna studiare e creare una norma in sostituzione del D.M. 70 dove la qualità della salute e della sanità è identica dalla Lombardia alla Sicilia? Perché siamo partiti nel 2006, da quando è in vigore la Balduzzi, da due punti completamente diversi.

La Balduzzi ha fatto un errore, quello di entrare in campo dove le Regioni avevano dotazioni iniziali totalmente diverse e, quindi, ha creato un sistema ancora più iniquo, più ingiusto che si aggiunge alla carenza dei medici e, quindi, non solo noi paghiamo un prezzo sulla qualità della salute, paghiamo un prezzo anche sulla quantità dei servizi. E la dimostrazione sono le liste di attesa. I nostri reparti, i nostri ambulatori pubblici non ce la fanno a smaltire le liste di attesa. Quindi - scusate se mi sono dilungato su questo intervento - favorevolissimo dal primo momento a questo disegno di legge ma bisogna cominciare a proporre al Governo nazionale, mi auguro che, finalmente, il Parlamento nazionale e questo Governo nazionale cambi il D.M. 70.

PRESIDENTE. Onorevole Galluzzo, dipenderà, chiaramente, anche da noi visto e considerato che c'è uniformità di colori. Ci faremo carico anche di questo.

E' iscritta a parlare l'onorevole Grasso. Ne ha facoltà.

GRASSO. Signor Presidente, Assessori, onorevoli colleghi, brevemente per sottolineare che la sottoscritta, insieme all'onorevole Lantieri, insieme all'onorevole Marchetta, siamo appunto firmatarie di questo disegno di legge ed è una battaglia che avevamo già avviato nella precedente legislatura. Che cosa voglio dire? Prima di presentare il disegno di legge mi sono interfacciata con il Ministro Bernini, proprio per sottolineare l'importanza e sostenere che, effettivamente, non ha senso il numero

chiuso per la facoltà di medicina perché proprio la selezione, come avviene in tanti altri paesi europei, si fa durante l'università con i crediti e, quindi, con le espulsioni.

Quindi, vi era stata l'assicurazione da parte del Ministro di aprire alle nuove immatricolazioni per il 25 e il 30 per cento ma non è sufficiente, ma anche l'impegno di sburocratizzare e ottimizzare le scuole di specializzazione, perché come si diceva in precedenza, l'imbuto si crea proprio per le scuole di specializzazione e siccome c'era da parte dei ministri interessati Schillaci e Bernini l'intenzione di monitorare e di verificare anche l'eventuale apertura, io auspico e mi auguro che la legge-voto approvata in Sicilia, così come in altre regioni d'Italia, dia un *input* affinché rivedano le posizioni e non più aprire le immatricolazioni al 25 o al 30 per cento, ma lasciare libero l'accesso introducendo magari dei criteri tra il primo e il secondo anno, il superamento delle materie e quant'altro per dare la possibilità di continuare a chi, effettivamente, è incline a laurearsi e, soprattutto, quella di aprire con le scuole di specializzazione laddove mancano oggi tanti specialisti rispetto anche alle nuove patologie che si sono delineate nel tempo.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Grasso, ha chiesto di intervenire l'onorevole Spada, ne ha facoltà.

SPADA. Grazie, Signor Presidente, quella di oggi è una battaglia che finalmente si conclude, ma che non possiamo sottovalutare dal punto di vista operativo, io penso che l'approvazione di un ddl voto in Assemblea regionale siciliana sia una cosa importante, soprattutto quando riguarda l'aspetto sanitario.

È ovvio che l'approvazione di questo disegno di legge non risolverà il problema dei medici da qui ai prossimi anni, ma è anche vero che molto spesso la politica si è occupata delle emergenze, e mai di come queste emergenze bisognava prevenirle, e allora oggi con l'approvazione di questo disegno di legge voto noi stiamo guardando alle future generazioni, e non al problema imminente, ed è per questo che faccio un ulteriore invito.

Noi come parlamentari del Partito Democratico, insieme all'onorevole Leanza che è stato il primo firmatario, e insieme a tutti i colleghi che hanno sin da subito fatto battaglia anche in Aula per portare a votazione questo disegno di legge, l'onorevole Chinnici, l'onorevole Savarino, l'onorevole Burtone, il Capogruppo, Dipasquale, tutti ci siamo impegnati affinché oggi riuscissimo ad ottenere questo risultato.

Però, questo risultato non basta, e quindi le chiedo, Presidente, chiedo a tutta la maggioranza, soprattutto a coloro i quali hanno manifestato disponibilità nei confronti di questo disegno di legge, di farsi ora carico di un impegno che va portato avanti a Roma, perché il ddl voto se rimane così, farà la fine di quello dell'anno scorso, cioè della scorsa legislatura, quindi spero che si assuma l'impegno di portare a Roma la discussione su questo disegno di legge voto, e che possa essere portato poi concretamente a compimento. Grazie

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Spada. Ha chiesto di intervenire l'onorevole De Luca, ne ha facoltà.

DE LUCA ANTONINO. Grazie Presidente, Governo, onorevoli colleghi, Presidente, noi su questo disegno di legge voto, noi del Movimento 5 Stelle, ovviamente siamo presenti, voteremo favorevolmente, lo cogliamo di buon grado, anche perché è una battaglia che da anni portiamo avanti a Roma per l'abolizione del numero chiuso in medicina, in particolare, dove si registra tra l'altro la grande vergogna dei grandi *business* portati avanti dagli enti di formazione per preparare questi ragazzi che sono costretti, non solo a dei ritmi estenuanti per prepararsi a questi corsi, ma per accedere ai quali occorre sborsare un sacco di soldi.

E diciamocelo chiaro, perché va detto, c'è dietro a questi *quiz*, dietro a queste preparazioni, chi si è guadagnato una barca di soldi in tutta Italia, e speriamo che l'abolizione di questo numero chiuso

realmente avvenga, così finisce magari anche questo modo particolarmente brutto di mangiare i soldi, tanto più che è stato più volte anche evidenziato come questi *test* poi siano anche farciti di cose che con la medicina non hanno nulla a che vedere, e che di certo non sono nemmeno un buon metodo per selezionare la futura classe dirigente sanitaria, perché spesso veramente, lasciano il tempo che trovano.

Ricordo, a me stesso, che questo Parlamento regionale si sta prendendo l'impegno in Aula di approvare un disegno di legge che poi andrà a Roma, e questo impegno è quasi inutile se poi i Partiti non si prenderanno la responsabilità di calendarizzarlo nel Parlamento nazionale, e poi portarlo avanti, perché è inutile che a Palermo il Movimento 5 Stelle, la Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, i vari Partiti che siamo qui, mandiamo un messaggio a Roma, se poi a Roma non viene percepito dalle segreterie di partito e dai Gruppi parlamentari che poi fanno un lavoro conseguenziale.

Poi quale sarà il risultato? Sarà l'abolizione? Sarà l'aumento dei posti? Sarà quel che sarà, quello che è certo è che non ha senso, qui, fare questo tipo di lavoro se poi a Roma non viene fatto un lavoro corrispondente.

Per cui dobbiamo assumerci la responsabilità: le segreterie regionali, i Capigruppo di questo Parlamento regionale, di rifarci poi ai nostri referenti romani, alle segreterie nazionali, ai Capigruppo e alle Commissioni corrispondenti a Roma, di portare avanti il medesimo lavoro.

Quindi, il Movimento 5 Stelle voterà, ovviamente, favorevolmente. Siamo contenti di lanciare questo messaggio a Roma, poi dobbiamo anche, ... da questo punto di vista desidero raccogliere l'appello del collega Galluzzo - abbiamo qui l'Assessore per la sanità, che più tardi risponderà alle nostre interrogazioni - è ovvio che quand'anche questo disegno di legge a Roma dovesse trovare approvazione, non risolverà i problemi della carenza dei medici che c'è adesso in Sicilia. Ragion per cui dobbiamo iniziare a ragionare anche in termini di riforma della legge n. 5.

E allora, da questo punto di vista, spero che presto potremo avviare anche un confronto con il presidente Schifani, con l'assessore Volo, perché qua dobbiamo porci il tema se oggi le Asp sono ancora in grado di gestire ospedali, o se, forse, dovremmo iniziare a ragionare in maniera diversa perché i medici mancano e continueranno a mancare.

Quindi noi, o andiamo a razionalizzare e utilizzare bene le risorse che esistono, o non possiamo presentarci davanti al popolo siciliano con delle soluzioni che offriranno una concretezza tra una dozzina di anni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca. È iscritta a parlare l'onorevole Savarino. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Grazie, Signor Presidente. Abbiamo approvato all'unanimità in V Commissione questo disegno di legge voto, perché è chiara l'esigenza nei territori di avere un maggior numero di medici; e se l'accesso è limitato, limitati sono i laureati.

Quindi, l'azione politica è quella di aprire non solo la facoltà di medicina: mancano anche laureati in scienze infermieristiche, mancano anche i professionisti, comunque, del mondo sanitario, quindi, odontoiatri, veterinari, che sono tutti a numero chiuso. Quindi, il numero chiuso andrebbe rivisto in tutte queste facoltà di materia sanitaria, dove i nostri ospedali stanno soffrendo in maniera particolare.

Io ho personalmente parlato col Ministro Schillaci, anche per favorire economicamente i medici che accettano le sedi periferiche, perché quello è un altro tema.

Cioè, una volta laureati e specializzati, essendo pochi, preferiscono accettare, partecipare ai concorsi negli ospedali più prestigiosi e vanno spesso deserti i concorsi negli ospedali di provincia. E questo è un altro tema che il Governo deve affrontare, sia quello regionale, che quello nazionale. Quindi più laureati e più specializzati, e con il Presidente Laccoto già nella corsa finanziaria abbiamo sostenuto la norma che amplia il numero delle borse di studio per le scuole di specializzazione, e lo faremo di nuovo anche nella prossima finanziaria.

L'impegno di Fratelli d'Italia c'è, è quello di sostenere al massimo le borse di studio, perché un ulteriore filtro che si dà una volta che i medici sono laureati è quello, appunto, del minore numero delle scuole di specializzazione, che ha veramente poco senso.

Noi, stiamo lavorando sostenendo, appunto, l'ampliamento di questi numeri di laureati nelle facoltà sanitarie, perché l'offerta sanitaria per essere all'altezza ha bisogno innanzitutto della risorsa umana. In questi anni il vero depauperamento è stato proprio quello della risorsa umana, ed è ora che questo Governo e che il Governo Meloni su questo mettano una parola di risolutiva, che guardi al futuro, dovendo sostenere purtroppo oggi i problemi che derivano dalle pessime scelte dei Governi passati. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Savarino. È iscritto a parlare l'onorevole La Vardera. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Grazie, Signor Presidente. Onorevoli colleghi, Governo, in realtà tutte queste belle discussioni che stiamo facendo, condivisibili e ricche di parole e orpelli, potrebbero in qualche modo andare a comprendere quello che sta scadendo fuori, perché mentre noi stiamo parlando, assessore Volo, fuori c'è il mondo del famoso precariato Covid, che più precari non sono perché manco più il lavoro hanno. Quindi non si possono nemmeno chiamare precari.

Allora, tutto quello che stiamo dicendo, 'Sud Chiama Nord' e 'Sicilia Vera' approvano sicuramente - anch'io faccio parte della V Commissione e questo DDL voto - però, il rischio è che stiamo approvando qualche cosa che poi, se non viene applicato a Roma, parliamo di aria fritta.

Assessore Volo, io le ricordo che il sistema sanitario non si basa soltanto sulle figure dei medici, perché commetteremmo un gravissimo errore nel pensare che la sanità la fanno soltanto i medici. Il sistema sanitario è un sistema complesso, dentro il quale diverse figure si muovono e, come un'orchestra, in qualche modo, lavorano compattamente per cercare di dare un servizio sanitario efficiente.

Ma se noi abbiamo trattato così un mondo di precari COVID che, ricordo per l'ennesima volta da questi scranni, poteva in qualche modo influire positivamente nel sistema sanitario regionale seguendo, lo dico fino alla morte, il livello del Sistema Israele, perché, io lo dico sempre, è quello il riferimento a cui noi dovremmo sperare un giorno di arrivare. L'informatizzazione del sistema sanitario, la capacità di parlare attraverso gli ospedali quando fai, ovviamente, un esame che non si parla attorno agli stessi ospedali.

Noi abbiamo diversi informatici che potevano, in qualche modo, ampliare quel tipo di sistema informatico e che sono stati trattati, come dire, in modo indecoroso. Gente che ha lavorato per quel sistema e gente che, oggi sta protestando davanti il palazzo perché non si è dato nessun tipo di risposte.

Allora, anziché fare il ddl Voto, sul quale io non sono assolutamente, come dire, contrario - lo abbiamo votato, lo voteremo, siamo qua. Io invito, piuttosto, la maggioranza a fare un atto di coraggio, cioè a parlare direttamente con questo blocco monocolore che avete a Roma per chiedere che questa legge possa diventare realtà.

Perché fare un ddl Voto - che sono aria fritta, sostanzialmente - un'idea di qualcosa che potrebbe accadere ma che, forse, non accadrà. Più di perdere un'ora e un quarto in una discussione - che poi avremmo potuto parlare delle famose interrogazioni e, adesso, ci sarà la scusa che siccome sono le sei e quindi è troppo tardi, delle interrogazioni non se ne parlerà più - , cominciamo a fare cose concrete.

E questo, lo dico con tutto il rispetto che, al di là di guardare positivamente questo ddl voto, iniziamo a dare dignità a quei lavoratori che sono qua fuori, e che stanno aspettando che la politica batta un colpo.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera. Le sincero, le do rassicurazione del fatto che, comunque, la seduta terminerà alle 20.00. Quindi, si avvierà lo svolgimento delle interrogazioni. Quando non ci si arriverà, si continuerà in un'altra seduta.

Però, se per lei è inutile questo disegno di legge lo può manifestare votando, o astenendosi, in maniera contraria. Nessuno obbliga a votarlo.

La discussione generale è conclusa.

### Per dichiarazione di voto

BURTONE. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Sulle dichiarazioni di voto, ha chiesto di intervenire l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà. Solo l'onorevole Burtone ha chiesto di fare dichiarazione di voto.

BURTONE. Signor Presidente, io esprimo la soddisfazione personale, ma anche del Partito Democratico, che questa battaglia l'ha portata avanti con convinzione. Ringrazio, ancora una volta, tutto il Parlamento per il voto unanime, prima in Commissione, e io spero anche in Aula.

Debbo dire che è stato fatto un lavoro da parte di tutti. Noi raggiungiamo un traguardo che, a mio parere, già pone questioni di principio che non sono secondarie quando vengono discusse in un Parlamento, perché con l'approvazione della norma noi diamo, ancora una volta, rilevanza all'articolo 34 della Costituzione, quando si parla del diritto allo studio, alla garanzia che deve essere data ad ogni persona di poter accedere in studi superiori. E quindi l'approvazione del nostro Parlamento è un'approvazione significativa già per questo, perché si guarda alla profondità, alla radice della nostra Costituzione, alla dignità della persona.

Certo, io lo dico con grande franchezza, noi siamo al primo passo. Non è legge. Io ho ricevuto diverse telefonate perché la notizia che era passato in Commissione all'unanimità ha suscitato, soprattutto nel mondo giovanile, speranza, fiducia.

Però, io in politica cerco di parlare con le parole della verità, e lo voglio fare nel Parlamento. Noi non abbiamo raggiunto un obiettivo concreto. Abbiamo avviato un percorso. Un percorso che deve portarci ad un confronto serrato con il Parlamento nazionale, con tutto il Parlamento nazionale. Io non faccio distinzione in tal senso. Credo che nel Parlamento ci sarà uno spartiacque che nel territorio, i sindaci per esempio, chi lavora tra la gente, chi lavora nel campo sanitario, ha chiaro l'evidenza che mancano i medici, e se si discute anche con chi è più riottoso, contrario a livello nazionale all'approvazione della norma, alla fine dicono 'sì, mancano i medici'. E noi stasera dal Parlamento siciliano affermiamo un principio, e intanto facciamo una proposta concreta.

Questi saloni della politica che spesso troviamo nei Palazzi, ci dicono quale può essere l'alternativa. Noi abbiamo messo al centro, e l'Assessore lo sa in tante riunioni in Parlamento, nella Commissione "Salute", la questione che mancano i medici. Non c'è un settore in cui si possa dire 'abbiamo qualche medico in più'. Ci sono più specializzati, c'è la possibilità di utilizzare, in un certo senso, potenzialità che non sono utilizzate finora. Non esiste, quindi facciano una proposta quelli che troveremo contrari. Noi abbiamo fatto il possibile. Abbiamo cercato di dare una risposta fondamentale, c'è l'Assessore Volo che ha cercato in tanti modi di affrontare la questione. Qualcuno aggiunge: "ma non risolveremo subito il problema". È chiaro, per avere i medici bisognerà aspettare 11 anni. Sei di laurea e cinque di specializzazione. La norma, devo dire, inquadra anche le professioni sanitarie, le altre che sono a numero chiuso. Noi ora dobbiamo considerare questo un primo passo. Dopo affronteremo la questione con i livelli nazionali e io in questo non metto a riparo il mio Partito.

Con grande lealtà, so che anche nel mio Partito ci saranno i favorevoli e ci saranno i contrari e noi, - noi - faremo la nostra parte, e la faremo fino in fondo, perché riteniamo che stiamo ponendo dei

principi fondamentali, prima sulla certezza del diritto dell'articolo 34 della Costituzione, e poi l'articolo 32, il diritto alla salute e se non ci sono i medici il diritto della salute non c'è.

Ecco perché abbiamo fatto questa battaglia, la condurremo in avanti e speriamo di poter trovare ascolto, anche perché lo sappiamo, ci sono alcuni poteri che si opporranno. I rettori invitati dalla Commissione non sono venuti in audizione, hanno ritenuto che la discussione non si dovesse fare. Noi riteniamo che si possa andare avanti, non ci facciamo dettare le regole da poteri esterni al Parlamento. Il Parlamento ha la sua autonomia e stasera decide all'unanimità di portare avanti un percorso per rilegittimare la possibilità di ogni giovane di entrare nella facoltà che desidera portare avanti.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. Per dichiarazione di voto ha chiesto di intervenire l'onorevole Sunseri, e abbiamo concluso.

SUNSERI. Grazie Presidente, io credo che al di là di tutti gli interventi fatti oggi in Assemblea, assolutamente apprezzabili nel merito, il messaggio che non debba passare fuori con i classici comunicati stampa che, diciamo, vengono lanciati solitamente dai gruppi politici, è quello che abbiamo risolto il problema o che, comunque, ci siamo attivati affinché questa cosa tra qualche mese si risolverà.

Siccome credo che i giovani, purtroppo e soprattutto quelli che abbandonano la nostra terra, non meritano di essere presi in giro dalla politica, dobbiamo dire che l'Assemblea Regionale Siciliana sta approvando una legge voto che altro non è che una sorta di mozione che si fa al Governo centrale in cui si dice: "guardate che c'è l'Assemblea che è d'accordo affinché il numero chiuso in medicina venga rimosso e tutta una serie di azioni che possono aiutare ovviamente le nostre aziende sanitarie ad avere finalmente dei medici".

Un percorso lunghissimo perché diceva bene poco fa chi mi ha proceduto, probabilmente, serviranno dieci, dodici, quindici anni affinché si comincino a vedere i risultati, soprattutto se domani il Governo nazionale prendesse in considerazione il disegno di legge voto dell'Assemblea regionale, o uno dei tanti disegni di legge presentati a livello nazionale, perché, io ricordo a me stesso, che il Movimento Cinque Stelle è, è stato e sarà a favore dell'abolizione del numero chiuso in medicina e chirurgia, e lo abbiamo fatto depositando una serie di disegni di legge.

Quindi, la mia dichiarazione di voto, come dire, è una dichiarazione di sincerità nei confronti dei giovani siciliani: non stiamo abolendo nulla, non stiamo modificando nulla, perché non è nelle nostre competenze, stiamo lanciando un messaggio al Governo nazionale per fare in modo che il numero chiuso all'interno del corso di laurea in medicina venga rimosso. Grazie.

**Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione, recante 'Disposizioni in materia di abolizione del numero chiuso o programmato per l'accesso ai corsi di laurea in medicina' (nn. 378-506/A)**

PRESIDENTE. Grazie onorevole Sunseri.

Gli interventi sono conclusi, pertanto, siccome non ci sono emendamenti, daremo direttamente il voto finale alla legge.

Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge "Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione, recante 'Disposizioni in materia di abolizione del numero chiuso o programmato per l'accesso ai corsi di laurea in medicina'" (nn. 378-506/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale del disegno di legge "Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione, recante

‘Disposizioni in materia di abolizione del numero chiuso o programmato per l’accesso ai corsi di laurea in medicina’” (nn. 378-506/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Si procede alla votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

### Risultato della votazione

*Votano sì:* Abbate, Ardizzone, Auteri, Burtone, Cambiano, Campo, Caronia, Catania Nicolò, Catanzaro, Ciminnisi, Cracolici, Daidone, De Luca Antonino, Di Paola, Dipasquale, Galluzzo, Galvagno, Giambona, Gilistro, Grasso, Laccoto, Lantieri, La Vardera, Leanza, Lombardo, Marano, Marchetta, Messina, Safina, Sammartino, Savarino, Saverino, Schillaci, Spada, Sunseri, Venezia, Vitrano, Zitelli.

*Assenti:* Albano, Amata, Aricò, Balsamo, Castiglione, Catania Giuseppe, Chinnici, D’Agostino, De Leo, De Luca Cateno, Di Mauro, Falcone, Ferrara, Gennuso, Geraci, Lombardo, Miccichè, Schifani, Sciotto, Tamajo, Turano, Varrica, Vasta.

*Non votanti:* Assenza, Carta, Figuccia, Callo, Intravaia, La Rocca, Mancuso, Pace, Pellegrino.

*Congedi:* Castiglione, Catania Giuseppe, D’Agostino, Ferrara, Gennuso, Geraci, La Rocca, Varrica, Vasta.

Proclamo l’esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti.....	47
Votanti.....	38
Maggioranza...	20
Favorevoli.....	38
Contrari.....	0
Astenuti.....	0

*(L’Assemblea approva)*

### Sull’ordine dei lavori.

LACCOTO Giuseppe. Chiedo di parlare sull’ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Presidente, chiedo scusa, siccome noi abbiamo esitato già definitivamente il disegno di legge sullo psicologo delle cure primarie chiederei, a questo punto, di poterlo mettere al più presto all’ordine del giorno per la discussione generale e, quindi, per la votazione.

Ricordo che è un disegno di legge che è stato approvato all’unanimità dalla Commissione e, quindi, credo che possa avere il plauso di tutto il Parlamento. Grazie

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Laccoto.

In funzione di quello che ha detto il Presidente Laccoto se l'Aula fosse d'accordo potremmo ipotizzare di incardinare questo disegno di legge per martedì prossimo, cosicché potremo fare la discussione generale martedì stesso, dare successivamente termine per la presentazione degli emendamenti e votarlo il mercoledì o la settimana successiva, martedì 17, più probabile fare così.

Se non ci sono obiezioni, andrei su questa direzione.

**Svolgimento, ai sensi dell'art. 159 del Regolamento interno di interrogazioni e interpellanze della rubrica "Salute".**

PRESIDENTE. Si passa al IV punto dell'ordine del giorno, recante «Svolgimento di interrogazioni e interpellanze della rubrica: "Salute"».

GILISTRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Onorevole Gilistro, su cosa interviene?

GILISTRO. Sul disegno di legge che abbiamo approvato.

PRESIDENTE. Questo lo abbiamo approvato.

GILISTRO. E io posso fare una considerazione?

PRESIDENTE. A fine seduta sì, adesso siamo passati all'attività ispettiva della Rubrica "Salute"; se dobbiamo fare interventi, li facciamo su questo punto, eventualmente a fine seduta può svolgere l'intervento, comunque.

Ci sono interventi sul disegno di legge? Altrimenti non ha senso farli, eventualmente a fine seduta. Pertanto, invito l'assessore Volo, noi stiamo cominciando adesso con la sua rubrica, va bene?

SPADA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Sull'ordine dei lavori sì, se è sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

SPADA. Dico l'ordine dei lavori rispetto alla Rubrica che stiamo andando ad affrontare, cioè che stiamo affrontando con l'assessore.

PRESIDENTE. Sì, che cosa voleva proporre?

SPADA. Volevo fare l'intervento.

PRESIDENTE. Non ho capito, parli al microfono.

SPADA. Volevo fare l'intervento rispetto all'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Prego, può farlo. Se è sull'ordine dei lavori sì, se si deve rifare alla legge che abbiamo approvato lo può fare a fine seduta o come dichiarazione di voto lo doveva fare prima.

SPADA. Assolutamente, ho fatto un intervento prima che ha avuto modo di ascoltare sul disegno di legge che abbiamo approvato prima.

Volevo intervenire sull'ordine dei lavori considerando anche che stiamo per affrontare tutte le interrogazioni che da inizio legislatura ad oggi abbiamo presentato nella rubrica "Salute"; io ne ho una che sicuramente verrà discussa a breve, ma volevo, assessore se mi dà un attimo di attenzione.

Volevo sottoporre all'Assessore una questione, considerato appunto che sta per rispondere a delle interrogazioni, le volevo sottoporre una questione a cui magari avrà modo di rispondermi più avanti, quando riterrà opportuno.

Volevo segnalare, però, all'Assessore che, in provincia di Siracusa, stanno per chiudere l'unico - e dico l'unico - centro amianto presente in Sicilia, e lo stanno chiudendo perché dovranno svolgere dei lavori di ristrutturazione all'interno dell'ospedale e hanno deciso di chiudere l'unico Centro amianto in provincia di Siracusa, considerando che in provincia di Siracusa c'era uno dei ...

PRESIDENTE. Onorevole Spada, per correttezza, se no poi sarei iniquo nei confronti di altri colleghi, l'intervento deve essere sull'ordine dei lavori, non nel merito di una questione che magari affronterà ora.

SPADA. Lo faccio, allora, alla fine della seduta.

PRESIDENTE. Benissimo! Per evitare che ci siano interventi a pioggia, anche perché si riduce ancora di più il tempo che diamo a disposizione all'Assessore.

Vi preannuncio che l'Assessore ha già dato disponibilità di ritornare in Aula, per tutto quello che non riusciremo a discutere entro le ore 20, a mercoledì della settimana prossima.

Corretto, Assessore?

La ringrazio, e chiedo all'onorevole Lantieri di sostituirmi.

### Presidenza del Vicepresidente LANTIERI

#### Svolgimento di interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Salute"

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 66 - "Interventi urgenti al fine di accelerare e ripristino della piena funzionalità dei servizi del personale dei reparti dell'ospedale di Partinico ", a firma dell'onorevole La Vardera.

Ha facoltà di intervenire l'Assessore per fornire la risposta.

VOLO, *assessore per la salute*. Presidente, per quanto riguarda l'interrogazione, si rappresenta quanto riferito dall'Azienda sanitaria provinciale di Palermo con nota del 28 febbraio 2023 in merito alla problematica in parola.

L'Azienda, nel fornire il dovuto riscontro, ha preso come riferimento quanto relazionato dal responsabile dell'Unità operativa semplice, direzione sanitaria del presidio ospedaliero Civico di Partinico, relativamente all'attività ambulatoriale di ricovero, per il periodo 2019-2023.

Nello specifico, è stata evidenziata una diminuzione delle degenze ordinarie nell'anno 2022, rispetto all'anno 2021, dovuto al ripristino dal mese di ottobre 2022 dei reparti di cardiologia e ortopedia già operativi sino al momento con la sola degenza Covid.

Riferisce, inoltre, che lo stesso *trend* descritto per i dati di ricovero, è stato rilevato per i dati relativi agli accessi in pronto soccorso.

Le suesposte considerazioni hanno indotto il suddetto responsabile del presidio a formulare talune proposte.

Nello specifico suggerisce che l'eventuale chiusura dei posti letto di terapia intensiva Covid, o area medica Covid, renderebbe disponibili ulteriori spazi che consentirebbero la separazione delle unità operative che afferiscono all'area di chirurgia, e cioè, in specifico, chirurgia generale, ortopedia e traumatologia, urologia, con conseguente adeguamento dei posti letto previsti dalla rete ospedaliera.

La suddetta proposta di riconversione dei posti letto di terapia intensiva e/o di area medica Covid in posti letto ordinario, con il conseguente ripristino e adeguamento dei reparti contestualmente all'avvio di lavori strutturali e di manutenzione, è stata approvata dagli uffici competenti di questo Assessorato nel corso dell'estate 2023, nei termini di quanto richiesto dall'onorevole interrogante.

Si precisa che, quanto riferito risulta attualizzato rispetto ai contenuti di cui alla nota di riscontro, inviata lo scorso 10 marzo al Servizio Lavori d'Aula dell'ARS.

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, si ritiene soddisfatto?

LA VARDERA. Signor Presidente, colleghi, Assessore, registriamo innanzitutto una soddisfazione relativamente alla preparazione delle interrogazioni. E' passato un anno e finalmente ci siamo assestati sull'ordine della presenza, della puntualità nelle risposte e quindi dobbiamo, per una onestà intellettuale, registrare questo cambio di passo dell'Assessore Volo, consapevoli che, sicuramente, oggi non faremo tutte le interrogazioni ma quanto meno abbiamo appreso che anche mercoledì prossimo lei sarà in Aula e, quindi, le rendiamo onore al merito semplicemente per il dovere che sta espletando nei confronti di questo Parlamento.

Detto questo, l'Ospedale di Partinico, lei saprà, Assessore Volo, al di là dei tecnicismi che lei giustamente ha spulciato in quest'Aula, è emblematico, fondamentale e funzionale per un intero territorio che ormai da diverso tempo aveva nell'Ospedale di Partinico un riferimento territoriale, ma che purtroppo ha dovuto vedere, in qualche modo subire, un depauperamento delle risorse delle strutture mediche, ma soprattutto anche delle strutture fisiche, perché mi giungono voci addirittura di una tendopoli pronta a essere costruita nel pronto soccorso dell'Ospedale di Partinico per la ristrutturazione del pronto soccorso stesso. Questo con altre cose, la carenza emblematica dei pediatri, mi dicono che non ci sono pediatri. Ricordiamo, assessore Volo, lei lo saprà che Partinico è un'arteria fondamentale del sistema provinciale dell'Asp perché serve un territorio di oltre 100 mila abitanti, da Alcamo a Partinico, Borgetto, Montelepre, Giardinello, e sono diverse le realtà che fanno uso di quell'ospedale.

Io le chiedo formalmente, Assessore, di fare una visita all'Ospedale di Partinico per rendersi conto, toccando con mano, le criticità che mi sottolineano rispetto a quello che ancora un ospedale che mi dicono essere misto, cioè che aveva come dire prima le funzionalità operative di Covid ma che oggi non è, nella riconversione, tornato nella totalità delle sue piene funzioni, quindi alla luce di questo, Assessore, visto che la pandemia, grazie a Dio, è qualcosa che ci siamo lasciati alle spalle, di mettersi nelle condizioni che quell'ospedale ritorni nella piena operatività anche con la presenza dei pediatri che mancano in quel territorio, infatti, i numeri che abbiamo sono abbastanza preoccupanti, della riduzione dei reparti e dei posti letto e ovviamente tutto questo ci mette nella condizione di pensare che da 89 posti letto che c'erano prima della pandemia, oggi ce ne sono soltanto 36 no-Covid.

Tutto questo, quindi, caro Assessore, mi permette di essere preoccupato rispetto a questa situazione e le chiedo oltre ad avere risposta a questa interrogazione una sua presenza fisica all'Ospedale di Partinico perché lo chiedono gli operatori sanitari che operano in quel territorio, perché in quell'Ospedale, assessore, io non le auguro di poterci andare soltanto, come ovviamente diciamo, assessore, perché chi invece va lì per essere, insomma, accudito, riscontra diverse difficoltà non indifferenti, ultimo tra tutti un pronto soccorso che sarà costruito, una tendopoli, perché di fatto mancano le strutture o quella struttura stessa è stata riconvertita a pronto soccorso.

Questa e ad altre cose non mi fanno che essere, come dire, consapevole di essere a onor del vero, parzialmente soddisfatto per la risposta che lei qui ha dato a quest'Aula, con la preghiera di mantenere

una particolare attenzione alle periferie della nostra provincia, caro assessore, perché c'è una situazione precaria.

Noi, lunedì, io lo anticipo, è fondamentale quello che faremo, andremo all'Ospedale di Partinico, ci sarà una riunione convocata dal presidente del consiglio comunale di Partinico alla presenza di tutti i deputati della provincia di Palermo. Mi auguro che tutti i deputati parteciperanno perché c'è il comitato "Vogliamo nascere a Partinico" che ci ha chiesto un incontro; se lo segni nella sua agenda, sarebbe bello vedere anche lei, come dire, a dimostrazione che la sanità e lei in persona, come assessore per la salute, vuole portare avanti questo problema perché ce lo segnalano diversi colleghi, diverse realtà di quel territorio, di Corleone, di Bisacquino, che vedono anche in quell'ospedale un completo disarmo delle forze di lavoro fondamentali. Quindi, su quello ne approfitto anche per farle questo appello e mi ritengo parzialmente soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera.

Si passa all'interrogazione n. 189 "Iniziative urgenti al fine di garantire la tutela dei diritti umani all'interno della casa circondariale Pagliarelli di Palermo", primo firmatario l'onorevole La Vardera. Prego, Assessore.

VOLO, *assessore per la salute*. Grazie, Presidente. Con riferimento all'interrogazione...

PRESIDENTE. Un attimo solo, Assessore. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori per i colleghi, mi aveva chiesto l'onorevole Burtone, siamo oltre la metà, quindi, onorevole, non so, decida lei per quanto riguarda quelle fatte.

SCHILLACI. Presidente, ma ci sono tutte quelle a seguire.

PRESIDENTE. Sì, sì, ci sono tutte. Scusi, assessore. Prego.

VOLO, *assessore per la salute*. Prego, per carità. Con riferimento all'interrogazione in oggetto, delegata per la trattazione con nota del Presidente protocollo 13539 del 24 marzo del 2023, si riferisce quanto di competenza dell'Assessorato alla Salute, limitatamente ai rilievi mossi circa il rispetto del diritto alla salute all'interno del carcere.

Nello specifico, sono state effettuate puntuali verifiche dalle quali è scaturito un articolato quadro di assistenza medico-sanitaria assicurata ai detenuti bisognosi di visite mediche.

Per quanto riguarda i medici di base, ogni mattina, sono presenti nell'Istituto un dirigente sanitario coordinatore, per 3 ore, e quattro/cinque medici, per 3 ore ciascuno, per un totale di 12/15 ore, il che significa un medico per ogni sezione di circa 350 detenuti in media, eccezion fatta della sezione femminile, con circa 100 detenute. I medici di guardia sono tre, a 6 ore, per un totale di 18 ore. Il pomeriggio sono presenti due medici di guardia, per 6 ore ciascuno, per un totale di 12 ore. La notte sono presenti due medici di guardia, 12 ore ciascuno, per un totale di 24 ore.

L'Assessorato sta lavorando sull'applicazione del contratto nazionale che istituisce la figura del medico penitenziario nell'ambito della medicina generale e alla definizione di specifici standard assistenziali. Relativamente all'assistenza specialistica è stato chiarito quanto segue:

Gli esami di laboratorio. I prelievi vengono effettuati di *routine* una volta alla settimana, inviati al Presidio ospedaliero "Ingrassia", quando richiesti in urgenza dal medico avvengono in giornata stessa.

Le visite cardiologiche. L'offerta è di 10 ore divise in due giorni settimanali. Le visite con classificazione prioritaria vengono effettuate mediamente 2/3 giorni a settimana, invece le visite con definizione ordinarie vengono effettuate mediamente in circa 30 giorni.

Le visite oculistiche. L'offerta è di 5 ore settimanali, i tempi di attesa sono abbastanza lunghi perché il 95% delle visite sono per controllo *visus* e per prescrizioni o sostituzioni lenti. Viene comunque data

priorità alle patologie in forma acuta, congiuntiviti o altre patologie, con tempi di attesa mediamente di una settimana.

Per le visite ortopediche l'offerta è di 4 ore settimanali con specialista ambulatoriale. Ad oggi è presente un medico una volta a settimana. Per le visite ortopediche, con codice prioritario, l'attesa è di 3/4 giorni. E' inoltre assicurato un alto tasso di realizzazione di screening oncologici, screening HCV e vaccinazione.

Inoltre, si rappresenta che, come comunicato dall'ASP di Palermo, alla Casa circondariale "Pagliarelli" di Palermo è stato destinato un telecomandato, quindi vuol dire che possono essere effettuate anche delle diagnostiche per immagini.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Onorevole La Vardera, si ritiene soddisfatto?

LA VARDERA. Grazie, Assessore, per la sua esposizione dei fatti. Chiaramente io mi sono limitato all'ospedale, *pardon*, alla Casa circondariale "Pagliarelli" di Palermo, ma la situazione sanitaria delle carceri siciliane è veramente precaria, ricordiamolo. Noi ovviamente dobbiamo garantire il sacrosanto diritto alla salute dei detenuti e, ovviamente, per fare questo dobbiamo cercare di mettere nelle condizioni i detenuti di avere le cure primarie, che garantisce la Costituzione, perché ovviamente, come dire, i detenuti hanno eguali diritti delle persone, appunto, che non sono nelle condizioni carcerarie, quindi, come dire, a prescindere da tutto, ma dico cose ovvie, cose scontate, è opportuno che noi come politici possiamo in qualche modo anche capire e indirizzare quello che è il percorso sanitario di questi stessi soggetti.

Le do qualche numero, che lei penso avrà, un solo medico di base per oltre 1.300 detenuti al "Pagliarelli" è un dato molto allarmante. E' allarmante perché mancando gli specialisti se un detenuto ha di fatto necessità e bisogno di avere una visita specializzata ovviamente passano mesi, mesi e mesi e nella condizione di essere detenuti lì non possono scegliere di andare a farsi visitare in un ambulatorio privato. Sono detenuti, giustamente, e devono farsi visitare solo dal medico che è a disposizione. Un solo medico di base per 1.300 detenuti, so che la sua faccia è abbastanza, come dire, schifata, lo comprendo perché giustamente, dice, "ma è mai possibile un solo medico di base per oltre 1.300 detenuti?". Le dico proprio di sì, Assessore.

Quindi, questo le deve fare capire la condizione in cui versano le carceri siciliane e la maggiore attenzione che il suo Assessorato deve rivolgere a coloro i quali, per ovvie ragioni, non possono farsi curare, anche se volessero, dalla sanità privata e devono aspettare ore, ore, ore per potere avere anche giorni e settimane, per potere avere delle cure che sono garantite a tutti i cittadini italiani dalla nostra stessa Costituzione.

Quindi, ripeto, mi ritengo parzialmente soddisfatto per, come dire, enunciazione del problema e la cognizione di causa del problema. Non mi ritengo soddisfatto nella misura in cui bisognerebbe fare molto di più e sicuramente i numeri che ci sono non sono assolutamente confortanti dell'intero sistema carcerario siciliano.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole.

### Sull'ordine dei lavori

BURTONE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Un contributo ai lavori d'Aula, per...

LA VARDERA. Giusto per capire a che numero arriverà.

BURTONE. Per rendere tutto più significativo. Noi con i Capigruppo del Movimento Cinque Stelle, ma ne abbiamo anche accennato con l'onorevole La Vardera, volevamo proporre un numero di interrogazioni da trattare stasera, e le altre posticiparle, per l'impegno che c'è stato del Governo di venire mercoledì prossimo, in modo che chi...

LA VARDERA. Dando la priorità ai deputati presenti.

SCHILLACI. Io proponevo di trattare quelle dei deputati presenti.

BURTONE. Per discutere mercoledì prossimo le restanti interrogazioni. La proposta che noi facciamo, perché tra l'altro la gran parte delle prime interrogazioni sono dell'onorevole La Vardera, è di fermarsi all'interrogazione n. 362.

Possiamo anche trattare quella dei deputati... io faccio una proposta, però, la collega Schillaci ne vuole proporre un'altra.

PRESIDENTE. Se avete deciso così, ma la n. 362 è quasi alla fine, magari facciamo fino alla...

BURTONE. Presidente, se lei mi permette, se lei è d'accordo, potremmo invece cambiare proposta. Intanto chi è assente deve ricevere la risposta scritta, è chiaro, questo da Regolamento e quindi non va trattata da parte dell'Assessore perché non ci sarebbe l'interlocutore. E poi se possono essere prelevate quelle con primi firmatari i presenti, in modo che intanto cerchiamo di discutere e di affrontare le tematiche dei presenti in Aula.

PRESIDENTE. Facciamo una cosa, facciamo le prime dodici, così non c'è...

LA VARDERA. In ordine.

PRESIDENTE. In ordine. Facciamo le prime dodici. Guardate voi gli ordini dei lavori così continuiamo con rispetto in ordine alle date. Mi sembra più corretto così. Siete d'accordo? Facciamo le prime dodici? Perfetto.

#### **Riprende il seguito dello svolgimento di interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Salute"**

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 199 "Chiarimenti urgenti in ordine alla carenza di personale medico per l'U.O.C. di Medicina Interna del presidio ospedaliero 'Madonna SS. Dell'Alto Petralia Sottana'", a firma dell'onorevole Figuccia. Non essendo presente l'onorevole Figuccia, si considera trasformata in interrogazione con richiesta di risposta scritta.

#### **Sull'ordine dei lavori**

LA VARDERA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Siccome su questa interrogazione non c'è l'onorevole Figuccia, ma io ho fatto pervenire all'Assessore Volo un'interrogazione avente lo stesso oggetto, anche l'onorevole Schillaci ha

presentato... insomma, siccome l'Assessore Volo è presente ed è preparata, il tema è, come dire, importante per i cittadini di Petralia.

### Riprende il seguito dello svolgimento di interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Salute"

PRESIDENTE. Ma così lei stravolge l'ordine dei lavori perché la risposta, mancando chi presenta, manca l'onorevole Figuccia, la risposta viene data per iscritto, non è una cosa contro i colleghi.

Si passa all'interrogazione n. 242 "Richiesta di integrazione rispetto al sistema CUP regionale", presentata dall'onorevole Gennuso. L'onorevole Gennuso è assente e si intende presentata con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interpellanza n. 19 "Intendimenti in merito alla risoluzione delle criticità relative all'Ospedale 'Giuseppe Fogliani' di Milazzo (ME)", a firma dell'onorevole Leanza ed altri.

L'interpellanza decade stante l'assenza dei firmatari.

SCHILLACI. Guardi prima chi ha firmato.

PRESIDENTE. E no, io ce l'ho in ordine, onorevole.

Si passa all'interpellanza n. 20 "Iniziative volte a garantire alle persone affette da neoplasie l'espletamento della visita innanzi la Commissione medico legale presso i locali dell'Asp di Caltanissetta siti nel comune di Gela", a firma dell'onorevole Di Paola.

L'onorevole Di Paola è presente. Prego, Assessore.

VOLO, assessore per la salute. Noi l'avevamo anche anticipata per iscritto, Presidente.

Si riferisce quanto rappresentato dal coordinatore delle Commissioni invalidi civili dell'Asp di Caltanissetta a seguito di richiesta del direttore sanitario della medesima azienda, riguardo sia alla situazione pregressa che all'attuale.

In data 7 ottobre 2022, è stato pubblicato il bando a seguito di delibera n. 2342 con la quale si costituivano le Commissioni invalidi civili presso l'Asp di Caltanissetta che, dal primo giugno 2015, erano transitate presso l'Inps. Infatti, dal primo aprile 2023 le competenze effettive sono ritornate all'Asp, in virtù di quanto previsto dalla legge 833 del 1978. L'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta, in relazione al bacino di utenza e a richiesta degli anni passati, ha previsto la costituzione di numero 8 Commissioni. La carenza di istanze presentate da parte dei medici e degli assistenti sociali amministrativi ha consentito la costituzione di sole quattro Commissioni operanti a Caltanissetta su specifica richiesta degli istanti. L'Asp, inoltre, dopo aver reso operative le quattro Commissioni suddette ha riaperto il bando per individuare altro personale sanitario e non per coprire anche i territori di Gela e Mussomeli, delibera del 27 luglio 2023. Intanto, le quattro Commissioni già operative dal mese di maggio 2023 hanno effettuato visite ambulatoriali per tutti e quattro i distretti dell'Azienda e, inoltre, si sono fatte carico anche dell'impegno di effettuare visite domiciliari presso i distretti di Gela e Mussomeli.

Per quanto concerne i diritti dei soggetti affetti da neoplasia, legge n. 80 del 2006, gli stessi hanno e continuano ad avere priorità assoluta, come previsto dalla normativa vigente. Tale priorità è stata garantita anche ai pazienti affetti da SLA e, su iniziativa spontanea delle Commissioni, ai pazienti richiedenti l'applicazione della legge n. 68 del 1999 per garantire il collocamento mirato.

Con riferimento a quanto riportato nell'interpellanza circa le attività svolte dalla Commissione medico-legale, a partire dal 14 gennaio 2022, limitatamente ai casi di neoplasia presso le sedi dell'Asp site nel Comune di Gela, a seguito di un progetto sperimentale non risulta siano state effettuate visite inerenti agli accertamenti previsti né da parte dell'Inps, né successivamente da parte dell'Asp di Caltanissetta. Verosimilmente, l'onorevole interpellante si riferisce ad un progetto sperimentale di

*screening* preventivo per patologie tumorali. Si precisa, tra l'altro, che le commissioni mediche per invalidi civili non possono assumere configurazioni per attività sperimentali.

PRESIDENTE. Onorevole Di Paola, si ritiene soddisfatto?

DI PAOLA. Grazie, Presidente ruberò pochissimo tempo anche perché non mi ritengo assolutamente soddisfatto, ma non per l'impegno da parte dell'Assessore nel poter reperire la risposta e nel poter cercare di provare a trovare delle soluzioni. Non mi ritengo soddisfatto, Presidente, perché se noi ogni qual volta rimandiamo... se le Asp ad ogni nostra interrogazione o atto parlamentare rimandano sempre a un discorso, a mio modo di vedere, oramai anche superato, cioè il fatto che noi abbiamo fatto il bando, non partecipa nessuno, ahimè, questa è la situazione, allora chiudiamole queste ASP, Assessore. Chiudiamole, perché se ogni qualvolta, per qualunque disfunzione presente in questo momento all'interno dei nostri ospedali, all'interno dei nostri presidi sanitari, la risposta dei direttori generali e di chi gestisce oggi la sanità, chiamiamola pubblica, ma che pubblica oramai per via di questo Governo regionale non lo è più, chiudiamo le ASP, almeno risparmiamo sui soldi che servono a ben poco, perché, Assessore, va bene che c'è carenza dei medici, abbiamo fatto questa legge e tutto quello che vogliamo, ma non è possibile che i direttori generali o chi governa le ASP su ogni carenza che c'è in ospedale dicano: "ma noi abbiamo fatto il bando, al bando non ha partecipato nessuno e quindi questa è la situazione". Se la situazione è questa chiudiamo le ASP, è inutile che adesso state andando a individuare nuovi direttori generali, sanitari, amministrativi, sono nomine che portano solo sprechi alla cosa pubblica, perché noi di direttori generali, di direttori sanitari o amministrativi che ci rispondono puntualmente qui in Aula: "abbiamo fatto il bando e il bando è andato deserto o abbiamo coperto solo una parte", non ce ne facciamo nulla.

Facciamo, allora, a questo punto un'unica ASP che fa bandi, chi risponde, almeno li distribuiamo in maniera adeguata nel territorio regionale, perché è inutile a questo punto che noi veniamo qua. Lei, Assessore, io lo comprendo, lei è colma di atti ispettivi da parte dei deputati perché ognuno di noi ha sollecitazione da parte dei territori, ognuno di noi vive la situazione sanitaria che c'è nei territori e ritengo inopportuno, inadeguato... tra l'altro, Presidente, e chiudo, oggi ci sono direttori generali che sono alla Festa dell'amicizia, che è tutto un dire, cioè direttori generali che partecipano ad una festa di partito. Assessore, lei questo lo sa? Direttori generali, direttori, ora non so se ci sono pure i direttori sanitari che partecipano ad una festa di partito.

Io qui in Aula mi devo sentir dire: "abbiamo fatto il compitino per casa, non ha partecipato nessuno, fine del compitino". Non funziona così, Assessore, io glielo dico ben chiaro, voi farete un percorso, noi fin da domani ne faremo un altro, perché ci siamo stancati, andremo ospedale per ospedale, Assessore, andremo ospedale per ospedale, perché se c'è carenza di medici, se c'è carenza di infermieri, se c'è carenza... e io lo comprendo, però io non posso minimamente comprendere l'atteggiamento di chi, oggi, governa quei processi e chi governa quei processi non può venirmi a rispondere qui e, non me la prendo con lei, Assessore, perché non è lei che poi governa il processo in maniera pratica, non mi può rispondere in maniera così superficiale e nel frattempo si partecipa ad una festa di partito.

Io questo non lo tollero e non lo tollereranno i siciliani, quindi, Presidente, mi ritengo insoddisfatto per il rispetto di chi oggi ha una neoplasia e, purtroppo, si deve spostare anche per una visita, per un parere e una visita legale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Di Paola. Concordo con lei per quanto ha detto per gli ospedali di periferia che c'è questa problematica che non si riesce a risolvere, ne abbiamo parlato diverse volte perché non è possibile fare una legge per bloccarla perché diventa anticonstituzionale.

Parlando poco fa con l'Assessore, l'Assessore mi diceva che sta cercando di trovare una soluzione, vero Assessore, corrisponde a vero su quello che succede per i medici di periferia? Perciò corrisponde al vero che sta cercando di trovare delle soluzioni?

VOLO, *assessore per la salute*. Mi perdoni, Presidente.

PRESIDENTE. E' stata lei a dirmi che sta cercando perché anche lei è dispiaciuta per quello che accade?

VOLO, *assessore per la salute*. Certo.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore, era solamente... non è un dibattito, poi si farà una seduta in Commissione e penso si affronterà il problema.

Per quanto riguarda la questione che i *manager* vanno alla festa, io penso che capiti in tutto il mondo dove vengono invitati per problemi, per argomenti tecnici, sono dei tavoli tecnici dove vanno a parlare, non vanno ad una festa di partito.

SCHILLACI. E' una festa di partito!

PRESIDENTE. No, no.

SUNSERI. Non è un convegno?

PRESIDENTE. No, vanno a parlare su tavoli, ci sono diversi esponenti di partito, di correnti diverse che partecipano per parlare di problematiche.

*(Intervento fuori microfono dell'onorevole Dipasquale)*

PRESIDENTE. Non ci sono dubbi, concordo con lei. Grazie, onorevole Di Paola.

Si passa all'interpellanza n. 23 "Gravi ritardi da parte dell'Asp di Palermo nella fornitura degli ausili e dei presidi sanitari", a firma degli onorevoli La Vardera ed altri.

VOLO, *assessore per la salute*. L'azienda, con recente nota del mese di settembre, ha rappresentato che a seguito dell'adozione delle opportune iniziative aziendali, tra cui l'impiego di personale afferente ad altri distretti e lo svolgimento di lavoro straordinario, nel mese di marzo 2023 si è intervenuti per risolvere la problematica e dal mese di aprile 2023 le autorizzazioni vengono rilasciate con regolarità e nei tempi previsti.

È stato, inoltre, evidenziato che il ritardo nel rilascio delle autorizzazioni è stato causato a seguito del transito delle competenze dell'Unità operativa complessa "Assistenza riabilitativa territoriale" al Dipartimento interaziendale farmaceutico, nonché all'incremento del numero dei pazienti aventi diritto.

Rappresenta, ancora, l'Azienda che si sta predisponendo un nuovo gestionale con procedura semplificata per il rilascio delle autorizzazioni, giusto per velocizzare il processo.

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, si ritiene soddisfatto?

LA VARDERA. Signor Presidente, Assessore, sono fatti che non devono accadere, anche seppur per qualche settimana - come mi ha detto poco fa, attraverso un'interlocuzione formale che abbiamo avuto - sono fatti che non dovrebbero accadere, anche questi errori interni all'ASP. Quindi, io mi auguro che lei abbia fatto le giuste reprimende ai responsabili di questo settore, di questo servizio, perché ripeto sempre questo mantra: quando io sbaglio a casa mia, e sono un dipendente pubblico, pago per le responsabilità perché ovviamente sono il mio capo. E, quindi, lei che è il capo del suo

Dipartimento, della sua struttura assessoriale, deve far sì che queste situazioni, che ricordiamo poi vanno a svantaggiare categorie sensibili, che hanno grandi difficoltà e in questo caso specifico parlavamo delle provette, gravi ritardi appunto nella fornitura di ausili e presidi sanitari, nello specifico per diabetici, gente che ha ovviamente patologie abbastanza importanti.

Quindi, Assessore, nell'apprendere da lei che la situazione è ritornata alla normalità, mi ritengo soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole.

Si passa all'interrogazione n. 272 "Iniziative urgenti relative all'ospedale Vittorio Emanuele di Gela (CL), a firma dell'onorevole Dipasquale.

DIPASQUALE. Già ne abbiamo parlato, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole. All'interrogazione sarà comunque data risposta scritta. L'interpellanza n. 24 è stata ritirata.

Si passa, quindi, all'interrogazione n. 281 "Richiesta di chiarimenti in merito alla raccolta regionale di donazioni per l'emergenza nazionale da Covid-19", a firma dell'onorevole Di Paola e altri.

VOLO, *assessore per la salute*. Come può evincersi dal testo dell'interrogazione, la competenza per la materia trattata è in capo al Dipartimento della Protezione civile regionale. Di conseguenza nessuna informazione può essere fornita in merito dall'Assessorato alla salute. Si è provveduto, pertanto, a porre il quesito al predetto Dipartimento che, ad oggi, però non ha ancora fornito alcun riscontro.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 288 "Interventi urgenti per accelerare la realizzazione dei lavori di potenziamento e riqualificazione dei nosocomi dell'area metropolitana di Palermo".

DI PAOLA. Presidente, non mi fa rispondere?

PRESIDENTE. Sì, prego, siccome aveva detto che era di altra competenza... prego, onorevole.

DI PAOLA. Era solo per rispondere all'interrogazione n. 281. Dice bene l'Assessore, però, ha detto una cosa importante, che comunque l'Assessorato ha fatto richiesta al Dipartimento di protezione civile. Dipartimento di protezione civile che ad oggi non ha dato una risposta. Ora io non voglio... perché è giusto, sicuramente il Dipartimento di protezione civile è impegnato su mille situazioni e su mille emergenze che riguardano la Sicilia tutta, però i siciliani tutti, e non solo i siciliani, hanno fatto queste donazioni durante il periodo Covid, è possibile sapere quanto è stato l'ammontare di queste donazioni? Siamo nel 2023 anzi a fine 2023.

Ora, Assessore, so che lei ha fatto tutto perché dice io, comunque, ho fatto la richiesta al Dipartimento di Protezione civile. Ma il Dipartimento di Protezione civile sotto quale Assessore è? E' sotto la Presidenza della Regione, è sotto, diciamo, al Presidente Schifani. Ora dico io, questa interrogazione considerando che il Dipartimento di Protezione civile fa capo al presidente Schifani e, probabilmente, il presidente Schifani verrà qui giorno 18 in Aula, e parleremo anche del problema degli incendi, io quello che chiedo all'Assessore, magari quando faranno una Giunta o quando si vedranno col Presidente Schifani, è di far pervenire questa informazione perché non è possibile che dopo tre anni che si sono fatte delle donazioni - io sono convinto che sono stati utilizzati per i migliori fini, perché comunque è una situazione emergenziale - però, quanto meno, capire quanto è stato raccolto in quel periodo dalla Protezione civile e pubblicare questo dato, non credo che stiamo chiedendo chissà che cosa.

E, quindi, al Direttore, che in questo momento è assente, della Protezione civile, che so che comunque è anche un grande comunicatore, perché comunica spesso quello che succede per quanto riguarda, purtroppo, le vicende sia degli incendi che di altra natura, ahimè emergenziali, che riguarda la nostra Regione siciliana, se è possibile, considerando la buona comunicazione, pubblicare questo dato al più presto. Pertanto, non mi ritengo, al momento, soddisfatto ma ringrazio l'Assessore per aver girato la richiesta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole. Penso che l'Assessore se ne farà carico. Eravamo giunti pocanzi all'interrogazione n. 288 dell'onorevole La Vardera ed altri. Prego, Assessore.

VOLO, *assessore per la salute*. L'interrogazione ha per titolo "Interventi urgenti per accelerare la realizzazione di lavori di potenziamento e riqualificazione dei nosocomi dell'area metropolitana di Palermo".

La Regione siciliana, con note protocollo 24701 del 27 aprile 2023 e numero 27814 dell'11 maggio, sempre 2023, ha trasmesso ai competenti Ministeri la riprogrammazione delle risorse afferenti al programma straordinario di investimenti, ex articolo 20 della legge 67/88 di cui al Documento unitario di programmazione degli investimenti sanitari in Sicilia - conosciuto anche con l'acronimo D.U.P.I.S. - nell'aprile 2023, redatto in conformità alla metodologia MEXA allegando i necessari documenti e precisamente la delibera di Giunta regionale numero 69 del 10 febbraio 2023, avente ad oggetto "Polo pediatrico di eccellenza di Palermo riprogrammazione risorse ex articolo 20 della legge 11 marzo 88 numero 67," ricevendone apprezzamento.

La delibera di giunta regionale n. 185 del 3 maggio 2023, avente ad oggetto Documento unitario di programmazione degli investimenti sanitari in Sicilia e riprogrammazione, afferente il programma straordinario di investimenti, ex articolo 20 della legge 11 marzo '88 numero 67.

Si precisa che il D.U.P.I.S. costituisce per la Regione il documento programmatico, finalizzato alla sottoscrizione dell'accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari, di cui all'articolo 20 della legge 67, tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e finanze e la Regione. Nella sua prima versione, nel 2010, il D.U.P.I.S. era costituito da un programma articolato in complessivi 79 interventi, sulla base del quale la regione ha presentato al Ministero della salute in data 13 maggio 2011, una prima proposta di accordo di programma, più volte modificata e integrata anche successivamente all'approvazione della rete ospedaliera in coerenza al D.M. 70 del 2015, con decreto assessoriale numero 22 dell'11 gennaio 2019.

La revisione del D.U.P.I.S. ha ridimensionato quadri di spesa e interventi prioritari, rappresentando, pertanto, la necessità di procedere per stralci nell'attuazione del programma, fino a pervenire all'approvazione di un accordo di programma costituito da numero 42 interventi, sottoscritto il 19 marzo 2021 tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione siciliana.

Successivamente, in un ulteriore *addendum*, II stralcio, sottoscritto il 16 gennaio 2023 per l'intervento denominato "Realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa".

Nel frattempo l'esperienza dell'evento pandemico da Covid 19 e la realizzazione di alcuni nuovi presidi ospedalieri attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti anche da fonti diverse da quella di cui all'articolo 20, ha indotto la Regione siciliana ad una rivisitazione della programmazione regionale.

Pertanto, con le delibere di Giunta regionale n. 69 del 10 febbraio 2023 e n. 185 del 3 maggio 2023 è stato approvato un nuovo D.U.P.I.S. incentrato sulla realizzazione di 5 interventi insistenti su presidi ospedalieri ricadenti nell'area metropolitana di Palermo:

Primo: Realizzazione del nuovo ospedale pediatrico di eccellenza di Palermo. Onorevole, vuole gli importi per singolo presidio? Importo totale dell'intervento 118.357.366,57 Euro dei quali la quota dello Stato, cioè il 95%, sono 112 milioni, e la quota della Regione per 5.917.868,00 Euro.

Secondo: la realizzazione del nuovo ospedale Civico di Palermo con un importo totale previsto di 364.000.000,00, quota dello Stato 345.000.800,00 e quota della Regione 18.200.000,00.

Realizzazione del nuovo Policlinico di Palermo: 348.000.000,00 l'importo complessivo, quota dello Stato 330.000.000,00, quota della Regione 17.400.000,00.

Realizzazione del nuovo ospedale Palermo Nord: 240.000.000,00 complessivi, quota dello Stato 228.000.000,00, quota della Regione 12.000.000,00.

Riqualificazione, rifunzionalizzazione del presidio ospedaliero "Ingrassia" di Palermo: 6.000.000,00 l'importo totale, dei quali 5.700.000,00 è la quota dello Stato, la quota regionale 300.000,00 euro.

I totali di quanto detto prima sono 1.076.357.366,00 euro per quanto riguarda il complessivo e la quota dello Stato è di 1.022.539.498,24. La quota regionale è di 53.817.868,33 euro.

Con nota protocollo dell'11 settembre corrente anno, l'Assessorato "Salute" ha riscontrato la richiesta formulata dal Ministero della Salute con nota protocollo n. 31226 del 1° settembre corrente anno in relazione ad alcune integrazioni utili per il compiuto esame da parte del Nucleo di valutazione degli investimenti.

Acquisito l'apprezzamento da parte del nucleo di valutazione in merito agli investimenti costituenti il D.U.P.I.S. di cui alla delibera di Giunta regionale del 3 maggio 2023, l'iter normativo prevede l'approvazione in sede di Conferenza Stato/Regioni e province autonome dello schema di Accordo di programma da sottoscrivere tra l'Assessorato Salute, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In ultimo in relazione al riferito definanziamento dei 42 interventi costituenti l'Accordo di programma 2021, a valere su risorse ex articolo 20, della legge 67, sottoscritto in data 19 marzo 2021 per l'importo complessivo di 249.950.650,49 Euro, tra questi in particolare quello di adeguamento e messa in mora del padiglione A dell'ospedale "Cervello" pari ad Euro 39.650.398,39, l'Assessorato ha completato, entro i termini prescritti, l'iter procedurale per la proposizione al competente dicastero di ammissione a finanziamento.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Invito l'onorevole La Vardera a dichiarare se si ritiene soddisfatto o non soddisfatto.

LA VARDERA. Presidente, Assessore, questa interrogazione aveva oggetto una vicenda davvero incredibile, e mi permetto Assessore, in questa vicenda si sottolinea e si mette in evidenza il disastro della continuità del Governo Musumeci con quello di Schifani perché ricordo a tutti e a quest'Aula che il Ministero della Salute ha destinato alla Regione Siciliana finanziamenti per oltre 280 milioni di euro per il potenziamento e la riqualificazione delle dotazioni tecnologiche.

Nello specifico, di questi ventisei progetti finanziati, quelli più ambiziosi tra tutti riguardano la realizzazione di un nuovo distretto sanitario, Assessore, nella parte Nord-Ovest di Palermo che ingloberà gli ospedali di Villa Sofia-Cervello, l'ospedale Civico, la ristrutturazione dei pronti soccorsi come Villa Sofia, cioè opere fondamentali per quelli che vivono nella provincia di Palermo e che, finalmente, potevano avere, grazie allo stanziamento di questi fondi, importanti servizi sanitari.

Ebbene, noi qua vediamo in modo plastico il disastro di questo Governo regionale perché di quei progetti finanziati, nonostante la deliberazione del 29 dicembre 2021 n. 595, la Giunta regionale, ovviamente, esprimeva apprezzamento di quei progetti finanziati, ricordiamolo, per la salute dei siciliani e che davano la possibilità nello specifico ai palermitani di avere finalmente strutture sanitarie adeguate, e non abbiamo notizia di che cosa ne avete fatto di quei soldi, con il danno e la beffa di dovere, in qualche modo, rischiare il definanziamento delle risorse impegnate. Tutto questo grida allo scandalo, Assessore!

Lei ci ha letto per ben quattro minuti, sei minuti, un libro dei sogni, tecnico forse, probabilmente scritto dai suoi uffici, ma non ci ha detto di quei progetti che - ricordiamolo - potrebbero servire per aumentare il livello di sanità dei palermitani, nello specifico; che cosa ne state facendo di quei soldi che vi ha dato il Ministero della Salute?

Qua ci troviamo nel paradosso di avere i soldi e non avere la capacità di spesa; la politica deve avere questa capacità di spendere i soldi che arrivano dal Ministero della Salute perché altrimenti falliamo tutti, altrimenti questo Governo è la continuità del disastro annunciato dal Governo che ha, ovviamente, come obiettivo quello del centrodestra.

Io non mi ritengo soddisfatto, Assessore Volo, perché sa bene che si rischia il definanziamento di questi progetti che riguardano cose concrete, non stiamo parlando di cose che sono, come dire, nell'emisfero della luna o dello spazio ma di cose che riguardano i cittadini palermitani, nello specifico.

Questo, è la possibilità di avere ospedali nuovi ospedali efficienti, reparti ristrutturati, pronto soccorsi ristrutturati e voi che fate di queste risorse? Le avete in cassa, e i progetti non sono adeguati, tutto questo è follia! E questo grida allo scandalo!

Non mi ritengo soddisfatto e voglio sapere i tempi nei quali voi vi muoverete per l'avanzamento dello stato dei lavori, perché se non avete la capacità di spendere i soldi ve ne andate a casa.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera, che si ritiene insoddisfatto.

Passiamo all'interrogazione n. 303 “Chiarimenti in merito ai ritardi dell'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 29 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 destinate all'abbattimento delle liste d'attesa”, a firma dell'onorevole Catanzaro ed altri.

Prego, Assessore.

**VOLO, assessore per la salute.** Si riferisce di seguito in merito alle iniziative poste in essere dall'Assessorato della salute. Si premette che con deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 27 luglio 2023, conformemente a quanto previsto dalla circolare del Ministero della salute del 30 maggio 2023, è stato adottato l'aggiornamento del Piano operativo regionale di recupero delle liste d'attesa.

Con successiva direttiva assessoriale n. 44702, dell'11 agosto 2023, si è, quindi, provveduto a definire obiettivi e tempi, nonché si è dato avvio alle attività da svolgere per l'attuazione del predetto Piano regionale per gli anni 2020-2022, in linea con le precedenti disposizioni assessoriali del mese di giugno, protocollo 32076 del 19 giugno 2023, protocollo 35047 del 21 giugno 2023.

Nella suddetta disposizione assessoriale riguardo agli obiettivi, si prevede in sintesi che le Aziende sanitarie hanno l'obbligo di recuperare, nel più breve tempo possibile, entro il 31 dicembre 2023, le prestazioni di ricovero ed ambulatoriali ancora presenti in lista d'attesa, in conformità alla circolare del Ministero della Salute del 30 maggio 23, con l'utilizzo di tutte le risorse aggiuntive previste dalla normativa nazionale e con l'applicazione di nuovi meccanismi operativi previsti dal Documento metodologico di cui alla delibera di Giunta regionale del 27 luglio 23 volti ad aumentare la capacità produttiva complessiva della rete assistenziale.

Nella suddetta disposizione si prevede ancora che, per raggiungere gli obiettivi in parola, sulla base dell'esperienza maturata con i precedenti Piani regionali, tutte le Aziende sanitarie ospedaliere e provinciali devono avvalersi dei nuovi strumenti messi a disposizione della Regione al fine di gestire le liste d'attesa da recuperare, facilitarne la condivisione a livello interaziendale, nell'ambito territoriale di garanzia ATG che ha dimensioni provinciali per la quota di prestazioni eccedenti la capacità produttiva aziendale implementando il meccanismo della mobilità dei pazienti all'interno della rete di offerta assistenziale dell'ambito territoriale.

Le risorse finanziarie messe a disposizione, pari ad euro 48.506.769,00 sono tendenzialmente distribuite parimenti tra le strutture pubbliche e le strutture private accreditate e contrattualizzate.

L'attuazione del Piano operativo regionale di recupero delle liste d'attesa richiede la definizione di una struttura organizzativa dedicata a livello aziendale ed interaziendale.

In quest'ottica la disposizione assessoriale prevede la costituzione di una rete aziendale per il recupero delle prestazioni e, pertanto, le Aziende sanitarie provinciali devono dare seguito a tale assunto con apposito atto deliberativo.

Giova precisare che la succitata rete ARP è una struttura funzionale coordinata dal Direttore sanitario aziendale che mette in connessione tutte le unità operative che presentano liste d'attesa da recuperare attraverso la rete.

Pertanto le Aziende sanitarie devono contattare gli utenti e riprogrammare le prestazioni secondo i processi operativi previsti dal Piano, ovvero bonificare le agende informatiche di prenotazione.

Le operazioni di *recall* riguardano sia le prestazioni di ricovero chirurgico che le prestazioni ambulatoriali per le quali si riprogrammano le prestazioni dei pazienti confermate in lista anche mediante il SovraCup regionale.

Le Direzioni sanitarie aziendali provvedono a monitorare costantemente il numero delle prestazioni recuperate, bonificate o erogate, e il rispetto delle disposizioni legislative inerenti l'attività intramuraria che occorre conciliare con il richiesto incremento della potenzialità erogativa, istituzionale delle strutture pubbliche.

Nell'ambito della disposizione assessoriale dell'11 agosto, ultimo scorso, è stata prevista, inoltre, la costituzione dell'Osservatorio recupero prestazioni, area metropolitana, che istituisce con atto deliberativo aziendale.

Tale organismo, coordinato dal direttore sanitario aziendale, è composto dai coordinatori delle reti ARP, dei referenti delle liste d'attesa e da un rappresentante dell'ospedalità privata con funzioni di favorire l'implementazione del nuovo modello interaziendale di gestione delle liste d'attesa per l'area territoriale.

Conformemente a quanto previsto nella direttiva in parola, in data 4 settembre u.s. è stata istituita la piattaforma G.I.L.I.A. per il monitoraggio sulle liste d'attesa, per la parte di prestazione in area chirurgica.

Il piano operativo regionale di recupero delle liste d'attesa a regime verrà pertanto monitorato con cadenza mensile e, all'esito delle singole verifiche, si procederà ad un'ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie in aggiunta a quelle previste nel documento metodologico approvato con delibera di giunta regionale n. 317 del 27 luglio, ultimo scorso.

PRESIDENTE. Onorevole Catanzaro, si ritiene soddisfatto?

CATANZARO. Grazie Presidente. Assessore la ringrazio per la lettura che ha fatto in Aula rispetto a questa interrogazione che io ho presentato nell'aprile del 2023. Le devo dire che con grande attenzione ha letto quello che gli uffici le hanno consegnato. Io, però, ne vorrei approfittare avendo lei qui in Aula perché il tema al di là complesso della sanità dove lei si trova da Assessore a guidare questo Assessorato ormai da un anno, ma rappresenta un Governo che già in continuità politica lo era per cinque anni e ritengo che quello che lei ha letto, rispetto al tecnicismo, però, non risolve un problema, Assessore. Lo sa cos'è cosa non risolve? Che secondo me avete perso davvero il contatto con il territorio perché io mi ritrovo a girare i vari territori, ascolto, cerco di capire quelle che sono le situazioni e il problema rimane sempre lo stesso. Qua c'è un problema enorme delle liste d'attesa e del non funzionamento della sanità e io la prego Assessore, non mi deve giudicare nel mio intervento se alzo, in alcuni momenti, istanti, il tono della voce perché non è rivolto a lei, la giudico anche una bravissima persona, però, politicamente c'è un fallimento.

C'è un fallimento di un Governo regionale e noi dentro quest'Aula continuiamo a gridare che c'è un problema di diritto alla salute che non viene rispettato, in continuità di un Governo regionale di centrodestra e continua ancora oggi.

Io ancora attendo di capire quale sono le soluzioni di un riordino sulla sanità. Lei sta raccontando che noi abbiamo quasi risolto il problema delle liste di attesa, io sono invece a contatto con gente che si ritrova ad avere prenotazioni a distanza di un anno, gente che ha difficoltà ad andare in centri privati per potere fare la risonanza o radiografia o qualsiasi altro esame che serve.

Assessore, io la prego, davvero, esca dal palazzo di Piazza Ottavio Ziino e inizi a girare i territori; poco fa ascoltavo qualche intervento di qualche altro collega deputato che lamentava il fatto di dire:

“forse dobbiamo andare in giro noi?” Io ho fatto delle interrogazioni per dirle venga ad Agrigento con me e giri gli ospedali, vada in altre province a girare.

Assessore, io veramente non so più come dirlo. C'è un problema, per carità, non è un problema sulla sua persona sul suo operato, perché lei è qui da un anno, ma c'è un problema che noi dobbiamo immaginare e voi come Governo regionale immaginare come potere affrontare perché noi abbiamo serissime difficoltà a garantire una cosa essenziale alla cittadinanza che è il diritto alla salute, ed è per questo, Assessore, che io non posso, assolutamente, dare un giudizio positivo sulla sua lettura di ciò che gli uffici hanno prodotto, ma non posso dare un giudizio positivo e quindi sono, Presidente, insoddisfatto di quello che questo Governo regionale non sta continuando a fare su un tema che per noi è principale, che è il diritto alla salute.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Catanzaro. Come concordato in Aula, la seduta viene rinviata a giorno 10 ottobre, alle ore 16.00. Prego, onorevole Spada, solo un intervento, perché l'Aula poi viene rinviata a martedì, grazie.

Prego, onorevole Spada.

### Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

SPADA. Grazie, signor Presidente, voglio intervenire rispetto ad una questione che ho sollevato poc'anzi, colgo l'occasione della presenza dell'Assessore Volo per denunciare un fatto che per l'ennesima volta accade nella provincia di Siracusa e che riguarda l'ambito sanitario.

In provincia di Siracusa sta per chiudere, qualcuno dice rischia di chiudere, a mio avviso sta per chiudere, il ‘Centro amianto’ che è l'unico centro amianto in Sicilia a causa dell'ennesima scellerata da parte del direttore generale che oggi insiste in quella provincia.

E dico che rischia di chiudere, e sta per chiudere il Centro amianto, perché hanno deciso di spostare il reparto da un posto ad un altro, non garantendo le condizioni minime ed essenziali per chi poi quel centro amianto lo frequenta, e quindi, gli utenti che si sottopongono alle visite. Perché, come lei ben sa, le visite al Centro amianto nella maggior parte dei casi li fanno soggetti con problematiche connesse proprio all'apparato respiratorio ma che sono nella maggior parte dei soggetti oncologici e che, quindi, necessitano di una corsia adeguata, perché non possono entrare in contatto con soggetti che magari possono sovraesporre questi soggetti oncologici ad un ulteriore aggravio della loro condizione patologica, proprio perché sono dei soggetti fragili. E quindi, poiché, riteniamo che la gestione della sanità debba essere fatta - e anche dei reparti - in base all'appartenenza politica o in base all'amicizia, al rapporto che ognuno ha sul territorio, si è deciso di chiudere il Centro amianto.

Siccome penso che lei di questa cosa non ne sappia nulla e penso che nella sua azione di governo voglia tutelare l'unico centro amianto presente in Sicilia e anzi valorizzarne le potenzialità, le sottopongo questa vicenda delicata che si aggiunge ad un'ulteriore vicenda che si verifica sempre in provincia di Siracusa.

Avrà avuto modo di leggere i giornali: è stato riportato da una nota testata giornalistica una vicenda che interessa l'ospedale di Avola e nello specifico il reparto di neonatologia. Sostanzialmente, viene denunciato da questa testata giornalistica il fatto che si è aperto un reparto nonostante non vi sia la presenza dei medici adeguati per tenerlo aperto, ma non solo, all'interno dell'articolo viene denunciata anche l'assenza del servizio di trasporto neonatale d'emergenza che rispetto a quello che è previsto dalla normativa del 2015 dovrebbe essere svolto in rete dall'ospedale San Marco e che, quindi, ad Avola le madri che dovessero avere delle complicatezze, sono costrette a dover essere trasportate dall'ospedale di Avola all'ospedale di Siracusa e poi successivamente al San Marco.

Penso che lei debba valutare seriamente se non sia il caso di avviare un'azione ispettiva all'interno della provincia di Siracusa per capire quello che sta succedendo, perché lei mi ha dato rassicurazioni che da qui a breve avverrà la riorganizzazione dei *manager* su tutte le province della nostra Regione, io, purtroppo, ho la sensazione che se non interveniamo subito dovremo affrontare tutta una serie di problematiche e rincorrere tutta una serie di questioni che le ho sottoposto ma che rischiano di scoppiare a breve.

Quindi, Assessore, la invito a farsi carico di questa problematica: la invito ad avviare una commissione ispettiva per verificare tutto quello che non sta funzionando in provincia di Siracusa dal punto di vista sanitario. Grazie.

GIAMBONA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo. Ho presentato, oggi, un ordine del giorno al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana con la richiesta di trattare un argomento importante, ovvero di discutere la situazione drammatica in cui versa il settore dell'agricoltura in Sicilia.

Ebbene, come molti di voi sapranno, il 15 di giugno è stato dichiarato lo stato di calamità da parte del Presidente della Regione siciliana e ciò a seguito dei fatti calamitosi che si sono verificati nella prima parte del 2023. I danni stimati sono per oltre 500 milioni di euro.

Uno dei compatti maggiormente danneggiati in questa annata è il settore vitivinicolo, ad onor del vero è un periodo che questo settore soffre una grande crisi dovuta al calo delle vendite, alla riduzione di quello che è il prezzo dell'uva, all'aumento del costo delle materie prime e, se ciò non bastasse, il 2023, per i fenomeni climatici, ha ulteriormente peggiorato la situazione e ciò anche per il proliferare del fenomeno della peronospora che ha ridotto la quantità prodotta quest'anno dal 40 al 90 per cento.

Ebbene, gli agricoltori siciliani hanno deciso di non vendemmiare, stanno decidendo di lasciare l'uva alle piante perché si rendono conto che vendemmiare sarebbe troppo oneroso e che non riuscirebbero a recuperare le spese che metterebbero sul campo. Questi stessi agricoltori, le organizzazioni di categoria che ho ascoltato, mi chiedono quale effetto abbia prodotto il dichiarato stato di calamità del Presidente della Regione.

Io ritengo ben poco, io ritengo che bisogna intervenire perché le misure messe in atto fino ad adesso sono assolutamente insufficienti, la vendemmia verde non si è attivata, la distillazione di crisi non ha previsto le risorse necessarie considerato gli *stock* presenti nelle cantine siciliane, le interlocuzioni con il Governo nazionale non hanno che portato risultati di poco conto, il Decreto Asset ha previsto solamente aiuti per i contributi in conto interessi.

È necessario, quindi, intervenire in maniera tempestiva per aiutare questo settore ed evitare la soccombenza. Per fare ciò è necessario alimentare in maniera organica, in maniera strutturale, in maniera adeguata, con una interlocuzione con il Governo nazionale, il Fondo di solidarietà.

E, oltre a questo, è necessario prevedere anche una moratoria per le esposizioni debitorie delle cantine sociali degli agricoltori perché, complice l'aumento dei tassi di interesse in questo periodo e il calo della produzione e dei redditi di questi di questi agricoltori e delle cantine sociali, se non si interviene in maniera organica questi saranno destinati alla soccombenza. Non intervenire, non aiutare questo settore significherebbe far chiudere gran parte dei produttori più piccoli, compromettere l'attività delle cantine e dei soci delle cantine. Significherebbe l'abbandono dei campi, significherebbe determinare quelli che sono dei gravi fattori sociali di perdita di reddito, specialmente nell'entroterra siciliano.

In sostanza, Presidente, io chiedo che venga trattato organicamente questo tema perché non investire nel settore vitivinicolo, considerata l'importanza che esso assume, significherebbe non solamente

pregiudicare l'economia dell'agricoltura siciliana ma pregiudicare l'economia dell'intera Regione siciliana.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona, grazie per l'argomento importante però, considerato che oggi l'Assessore non c'è, è assente in questo momento in Aula, le suggerisco di convocare immediatamente la Commissione "Attività Produttive" per vedere a che punto si è giunti con lo stato di calamità, intendo a che livello è il Governo nazionale con i contributi.

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, ringrazio l'Assessore Volo per la presenza in Aula nonostante appunto il suo compito qui fosse finito già da qualche tempo, questo le fa onore. Come vede, Assessore, quando io sono soddisfatto, anche oggi le ho dato abbastanza diciamo soddisfazione, se così si può chiamare, perché io riconosco intellettualmente in modo onesto il lavoro fatto di tutti noi, indipendentemente da maggioranza e opposizione. Ma ne approfitto per la sua presenza, Assessore, perché purtroppo a Palermo ormai da diversi anni si pratica una pratica - scusi il gioco di parole - a mio avviso medievale che in qualche modo vede protagonisti i poveri cavalli che vengono trainati da questi cocchieri per uso commerciale. E abbiamo assistito a un'estate caldissima dove diversi cavalli addirittura sono stramazzati perché vengono portati in giro per la città di Palermo, ovviamente Palermo, ma in tutta quanta la Sicilia, per fini commerciali perché i turisti decidono di fare un giro a cavallo.

Dico pratica medievale perché non è possibile che nel 2023 ancora oggi dobbiamo disquisire di questa faccenda e dobbiamo permettere che quegli animali vengano trattati peggio, come se fossero cose e vengono soltanto sfruttati da soggetti che spesso e volentieri non hanno scrupoli e li utilizzano anche in barba a delle regole basilari, delle autorizzazioni per poter circolare con dei vetturini che spesso e volentieri non hanno neanche l'autorizzazione per girare.

Assessore, io voglio investirla di questa situazione che ha colpito diversi palermitani. E' un dibattito pubblico che si è inasprito su questa faccenda, tanti animalisti si sono scaraventati contro questa pratica, primo tra tutti Enrico Rizzi, che ringrazio; abbiamo fatto diversi sit-in di protesta contro questi cocchieri che, senza scrupoli, utilizzano questi cavalli.

Lei, assessore, potrebbe fare qualcosa di straordinario, potrebbe, come assessorato, aprire una campagna di sensibilizzazione contro questi cocchieri ma, nello specifico, a favore di quei turisti per fare capire che utilizzare i cavalli per essere trainati in giro per la città non è una cosa di moda, non è una cosa che può ancora sussistere in questa nostra Regione.

Per questo io ho presentato un disegno di legge per abolire definitivamente questa pratica barbara, questa pratica medievale, perché gli animali non devono essere trattati e sfruttati in questa maniera. Qualcuno dice, ma sono storici, ma a Palermo sono storici. Io credo che di storico...ormai sono anacronistici piuttosto che dire che sono storici e, quindi, io mi appello alla sua sensibilità, assessore, ai colleghi dell'Aula affinché possa finire questa pratica indecente.

Io, ovviamente, mi batterò perché questo disegno di legge possa essere portato in discussione in quest'Aula ma, soprattutto, affinché quella - ormai mi permetto di dire - *pupiata*, non me ne voglia il sindaco di Palermo, ma lo dico senza filtri, che ha fatto questa ordinanza che prevede il transito a determinate ore del giorno come se, eventualmente, alle 11.00 della mattina a Palermo noi sappiamo a luglio e agosto non ci sono altrettanto 40 gradi, ma qui non voglio criticare l'ordinanza del sindaco di Palermo che quanto meno qualche cosa ha fatto.

Credo che dobbiamo iniziare come Governo e come Parlamento a legiferare seriamente contro questa pratica che definire inappropriata, medievale, è dir poco. Questi soggetti che trainano i cavalli e questi vetturini la devono finire di fare questa pratica veramente medievale.

DE LUCA ANTONINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA ANTONINO. Signor Presidente, Governo, onorevoli colleghi approfitto nuovamente della presenza dell'assessore Volo per riporre il quesito che avevo posto la scorsa seduta, ossia, se nelle sue interlocuzioni con il Presidente Schifani o con il Ministro Schillaci avete fatto cenno per quanto riguarda il mantenimento dalla cardiochirurgia pediatrica di Taormina, perché - ricordo a me stesso - che fu un impegno preso dal Presidente Schifani su cui ci sarebbe stata anche una concorde dichiarazione del Ministro Schillaci, in ordine alla possibilità, ove la Regione siciliana lo chiedesse, di avere una deroga per il mantenimento del centro di cardiochirurgia pediatrica di Taormina che, attualmente, è aperto ma rimarrà aperto - ricordo sempre a me stesso - solo fino a dicembre, salvo nuove proroghe.

VOLO, *assessore per la salute*. 31 gennaio.

DE LUCA ANTONINO. 31 gennaio, grazie Assessore. Quindi, le volevo chiedere, ci sono aggiornamenti? Vi siete sentiti col ministero? Ha affrontato il discorso col presidente Schifani? Intende farlo? Giusto perché è stata, appunto, una frase che io ho anche accolto di buon grado espressa volontariamente quando il Ministro Schillaci venne in visita a Catania, l'ha proprio detto il Presidente Schifani, quindi, il Presidente della Regione ha detto questa cosa, io l'ho accolta con favore da opposizione, ho detto: 'bene Presidente Schifani' ora quello che chiedo è che alle parole seguano i fatti.

Lei che è titolare del 'dicastero' lo sa bene se il Presidente Schifani tramite voi si era mosso, se vi aveva dato qualche indicazione, se avete affrontato, se affronterete l'argomento, se già l'avete fatto, trasmettendo la documentazione al Ministero dato che dalla data del mio ultimo accesso agli atti, che ho effettuato nel mese di luglio, comunque qualche mese è passato e quindi magari qualcosa si è mossa.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca. L'Assessore si farà portavoce.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì 10 ottobre 2023, alle ore 16.00, con il seguito della Rubrica.

**La seduta è tolta alle ore 19.11 (\*)**

(\*) L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

---

XVIII Legislatura

VI SESSIONE ORDINARIA

---

**70<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA (¹)**

*Martedì 10 ottobre 2023 – ore 16.00*

**O R D I N E   D E L   G I O R N O**

**I - COMUNICAZIONI**

**II - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:**

- “Istituzione del Servizio di psicologia delle cure primarie e dello Psicologo delle cure primarie” (nn. 74-109-158-161-177-227-242 bis/A)

*Relatore:* on. Laccoto

---

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*  
**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*  
**dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio**

---

<sup>¹</sup> Ordine del giorno della seduta successiva, come successivamente definito dalla Presidenza a seduta conclusa.

## Seduta n. 69

**Mercoledì 4 ottobre 2023**

### **ALLEGATO EMENDAMENTI APPROVATI NEL CORSO DELLA SEDUTA**

**DDL 104/A “RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA E), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. D.F.B. 2022. MESE DI NOVEMBRE”**

#### ❖ All'articolo 3

L'Allegato 1 di cui all' articolo 3 è sostituito dall' Allegato al presente emendamento.

L'emendamento provvede a sostituire l'Allegato 1 del disegno di legge originalmente presentato. Infatti in considerazione che la copertura risulta cambiata essendo ormai trascorso l'esercizio 2022 ed avendo accantonate le risorse nel Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2022 (Allegato 15 -Risultato di amministrazione -quote accantonate al Bilancio di Previsione 2023/2025 approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n.3) la copertura viene assicurata mediante utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione -capitolo 0007 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali -parte corrente". Nell'Allegato 1 al presente disegno di legge viene pertanto indicato il predetto capitolo 007 nella colonna "D" del "capitolo per la copertura del debito".

Cod_Assessorato		Cod_Dipartimento		Partita debitori a.n. sch eda	Creditore	CODICE FISCALE/Partita IVA	Oggetto della spesa	Documento comprovante il credito (n. sentenza, estremi contratto e/o ordine fornitura, ecc..)	Tipologi a debito fuori bilancio di cui all'art.7 3 del D.Lgs. N.118/2 011	TIPOLOGIA IMPO RTO	M i s s -	P r o g r.	Capitol o su cui è iscritto il debito (A)	A r t . (B)	Importo Debito (C)	M is s.	Pr og r.	capitolo per la copertu ra del debito (D)	Impor to coper tura debit o (E)
6	Famiglia	3	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	199	MANIACI GIUSEPPE	MNCGPP62D15G69 9T	Riconoscimento assegno assistenziale	Note di autorizzazione alle Missioni nn. 38119 del 20/10/2021 - 40275 del 10/11/2021 - 40708 del 12/11/2021	Lettera e)	Sorte Capital e)	1 5	1	312503		329,88	1 5	1	0007	329,88 -
6	Famiglia	3	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	199 Totale											329,88				329,88 -
6	Famiglia	3	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Totale												329,88				329,88 -
6	Famiglia Totale														329,88				329,88 -
Totale complessivo DFB mese di Settembre 2022 - Lettera "E"															329,88				329,88 -

**DDL 78/A “RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA E) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. D.F.B. 2021 – MESE DI MARZO”**

❖ All’articolo 3

**EMENDAMENTO AL DDL N. 78**

L'Allegato 1 di cui all'articolo 3 è sostituito dall'Allegato al presente emendamento.

L'emendamento provvede a sostituire l'Allegato 1 del disegno di legge originalmente presentato. Infatti in considerazione che la copertura risulta cambiata essendo ormai trascorso l'esercizio 2021 ed avendo accantonate le risorse nel Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2022 (Allegato 15 -Risultato di amministrazione -quote accantonate al Bilancio di Previsione 2023/2025 approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n.3) la copertura viene assicurata mediante utilizzo dell' Avanzo di Amministrazione -capitolo 0007 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali -parte corrente". Nell' Allegato 1 al presente disegno di legge viene pertanto indicato il predetto capitolo 007 nella colonna "D" del "capitolo per la copertura del debito".

Cod_Assessorato	Cod_Dipartimento	Par ta de bit ori a n. sch ed a	Creditore	CODICE FISCALE/Partita IVA	Oggetto della spesa	Document o comprova nte il credito (n. sentenza, estremi contratto e/o ordine fornitura, ecc..)	Tipolo gia debito fuori bilanci o di cui all'art. 73 del D.Lgs. N.118/ 2011	TIPO LOGI A IMP ORT O	Mis s.a	Pro gr.a	Capit olo su cui è iscrit to il debit o (A)	A r t. ( B )	Importo Debito ( C )	M i s s. .	P r o g r .	capit olo per la cope rtura del debi to ( D )	Importo copertura debito ( E )	
6 Famiglia	3 Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	3 PUNOFFICE di Licitra	LCTLGU87E20H163 U	Manutenzione e riparazione fotocopiatrice	Fatt. n. 1/PA del 29/01/2020	Lettera e)	Sorte Capitale	15	1	31251 2			305,00	1 5	1 0007		305,00-	
6 Famiglia	3 Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	3 Tot ale											305,00				305,00-	
6 Famiglia	3 Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	4 SIAM S.p.a.	01838990891	Fornitura idrica	Fatt. n. 69400 del 02/11/2019 e Fatt. n. 49000 del 01/08/2019	Lettera e)	Sorte Capitale	15	1	31255 2			2.090,50	1 5	1 0007		2.090,50-	
6 Famiglia	3 Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	4 Tot ale											2.090,50				2.090,50-	
6 Famiglia 6 Famiglia 8 Infrastrutt ure e mobilità	3 Totale Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore – Infrastrutture	9 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore – Infrastrutture	LA GANGA PAOLA	LGNPLA64M47C351 R	MISSION I	NOTE SPESA DI MISSIONI DEL 09/12/2020	Lettera e)	Sorte Capitale	1	1	27030 3			2.395,50 2.395,50 120,96	1 1	1 0007		2.395,50- 2.395,50 0-120,96-
8 Infrastrutt ure e mobilità	1 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore – Infrastrutture	9 Tot ale											120,96				120,96-	
8 Infrastrutt ure e mobilità	1 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore – Infrastrutture												120,96				120,96-	
8 Infrastrutt ure e mobilità Totale													120,96				120,96-	
<b>Totale complessivo DFB Marzo 2021 - Lettera "E"</b>													<b>2.516,4 6</b>				<b>2.516, 46-</b>	

**DDL 80/A “RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA E) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. D.F.B. 2021 – MESE DI MAGGIO”**

❖ All'articolo 3

L'Allegato 1 di cui all'articolo 3 è sostituito dall' Allegato al presente emendamento.

L'emendamento provvede a sostituire l'Allegato 1 del disegno di legge originalmente presentato. Infatti in considerazione che la copertura risulta cambiata essendo ormai trascorso l'esercizio 2021 ed avendo accantonate le risorse nel Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2022 (Allegato 15 -Risultato di amministrazione -quote accantonate al Bilancio di Previsione 2023/2025 approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n.3) la copertura viene assicurata mediante utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione -capitolo 0007 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali -parte corrente". Nell'Allegato 1 al presente disegno di legge viene pertanto indicato il predetto capitolo 007 nella colonna "D" del "capitolo per la copertura del debito".

Cod_Assessorato	Cod_Dipartimento	Partita dei bitori a n.scheda	Credito re	CODICE FISCALE/Partita IVA	Oggett o della spesa	Dокументo comprovante il credito (n. sentenza, estremi contratto e/o ordine fornitura, ecc..)	Tipologia debito fuori bilancio di cui all'art. 73 del D.lgs. N.118/2011	TIPOLOGIA IMPORTO	M issa	P rogr.a	Capitolo su cui è iscritto il debito (A)	A rto (B)	Impor to Debito (C)	M issa	P rogr.a	capitolo per la copertura del debito (D)	Imp orto copert ura debito (E)
6 Famiglia	3 Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	14	ASP DI RAGUSA	01426410880	Fatt. n. 415 del 30/06/2015 - n. 1211 del 30/11/2015 - n. 414 del 17/03/2017 -	Fatt. n. 415 del 30/06/2015 - n. 1211 del 30/11/2015 - n. 414 del 17/03/2017 -	Lettera e)	Sorte Capitale	1 5	1	31250 2		103,36	1 5	1	0007	103, 36-
6 Famiglia	3 Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	14 Totale											103,36				103, 36-
6 Famiglia	3 Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	15	CAMIOL O FILIPPO	CMLFP62A04L583G	Mission e dicembre 2020	Missione dicembre 2020	Lettera e)	Sorte Capitale	1 5	1	31250 3		133,3	1 5	1	0007	133, 30-
6 Famiglia	3 Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	15 Totale											133,3				133, 30-
6 Famiglia	3 Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Totale												236,6 6				23 6,6 6-
6 Famiglia Totale													236, 66				23 6,6 6-
<b>Totale complessivo DFB Maggio 2021 - Lettera "E"</b>													<b>236, 66</b>				<b>23 6, 66 -</b>

**DDL 82/A "RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA E) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. D.F.B. 2021 – MESE DI AGOSTO"**

❖ All'articolo 3

L'Allegato 1 di cui all'articolo 3 è sostituito dall'Allegato al presente emendamento.

L'emendamento provvede a sostituire l'Allegato 1 del disegno di legge originalmente presentato. Infatti in considerazione che la copertura risulta cambiata essendo ormai trascorso l'esercizio 2021 ed avendo accantonate le risorse nel Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2022 (Allegato 15 -Risultato di amministrazione -quote accantonate al Bilancio di Previsione 2023/2025 approvato con la legge regionale 22 febbraio 2023, n.3) la copertura viene assicurata mediante utilizzo dell' Avanzo di Amministrazione -capitolo 0007 "Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi regionali -parte corrente". Nell' Allegato 1 al presente disegno di legge viene pertanto indicato il predetto capitolo 007 nella colonna "D" del "capitolo per la copertura del debito".

Cod_Assessorato		Cod_Dipartimento		Par tita de bit ori a n. sch eda	Creditore	CODICE FISCALE/Partita IVA	Oggetto della spesa	Document o comprova nte il credito (n. sentenza, estremi contratto e/o ordine fornitura, ecc..)	Tipolo gia debito fuori bilanci o di cui all'art. 73 del D.Lgs. N.118/ 2011	TIPO LOGI A IMP ORT O	M is s. a	Pro gr.a	Capit olo su cui è iscritt o il debit o (A)	A r t . (B)	Importo Debito ( C )	M i s s. .	P r o g r. .	capit olo per la cope rtura del debi to ( D )	Importo copertura debito ( E )
1 2	Territorio_e_ambiente	4	Comando del corpo forestale della Regione siciliana	70	ACOSET	00132380874	CONTRATTO DI UTENZA	FATTURA N.301344/1 e)	Lettera	Sorte Capitale	9	5	15053 9		45,33	2 0	3	0007	45,33-
1 2	Territorio_e_ambiente	4	Comando del corpo forestale della Regione siciliana	70 Tot ale											45,33				45,33-
1 2	Territorio_e_ambiente	4	Comando del corpo forestale della Regione siciliana	90	SIE Servizi idrici etnei SPA	04201250877	FORNITURA SERVIZIO IDRICO	CONTRATTO DI UTENZA	Lettera e)	Sorte Capitale	9	5	15053 9		562,34	2 0	3	0007	562,34-
1 2	Territorio_e_ambiente	4	Comando del corpo forestale della Regione siciliana	90 Tot ale											562,34				562,34-
1 2	Territorio_e_ambiente	4	Comando del corpo forestale della Regione siciliana	91	SIDRA SPA	03291390874	FORNITURA SERVIZIO IDRICO	CONTRATTO DI UTENZA	Lettera e)	Sorte Capitale	9	5	15053 9		2.234,72	2 0	3	0007	2.234,72-
1 2	Territorio_e_ambiente	4	Comando del corpo forestale della Regione siciliana	91 Tot ale											2.234,72				2.234,72-
1 2	Territorio_e_ambiente	4	Comando del corpo forestale della Regione siciliana	97	COMUNE DI LINGUAGLOSSA	2546250875	FORNITURA SERVIZIO IDRICO	FATTURE	Lettera e)	Sorte Capitale	9	5	15053 9		997,00	2 0	3	0007	997,00-
1 2	Territorio_e_ambiente	4	Comando del corpo forestale della Regione siciliana	97 Tot ale											997,00				997,00-
1 2	Territorio_e_ambiente	4	Comando del corpo forestale della Regione siciliana	98	COMUNE DI ZAFFERANA	00397740879	FORNITURA SERVIZIO IDRICO (vuoto)		Lettera e)	Intere ssi di mora	9	5	15370 4		28,20	2 0	3	0007	28,20-
1 2	Territorio_e_ambiente	4	Comando del corpo forestale della Regione siciliana	98	COMUNE DI ZAFFERANA	00397740879	FORNITURA SERVIZIO IDRICO	FATTURA N.1154/2013	Lettera e)	Sorte Capitale	9	5	15053 9		87,80	2 0	3	0007	87,80-
1 2	Territorio_e_ambiente	4	Comando del corpo forestale della Regione siciliana	98 Tot ale											116,00				116,00-
1 2	Territorio_e_ambiente	4	Comando del corpo forestale della Regione siciliana Totale												3.955,39				3.955,39-
1 2	Territorio_e_ambiente														3.955,39				3.955,39-
Totale complessivo DFB mese di Agosto 2021 - Lettera "E"															3.955,39				3.955,39-